

Scuola Secondaria di Primo Grado
Istituto Paritario
San Benedetto

Codice meccanografico VT1M00500P



Anni scolastici 2025/2028

Indice

INTRODUZIONE
PREMESSA
PRESENTAZIONE
FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI
FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE
MODALITÀ DI LAVORO
CRITERI DI VALUTAZIONE
PROGETTI DIDATTICI A SCUOLA
PROGETTI ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ
ORARIO SCOLASTICO
TEMPI DA ASSEGNARE ALLE DIVERSE DISCIPLINE
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO DI ORIENTAMENTO
RISORSE INTERNE DELLA SCUOLA
STRUTTURA DELL'EDIFICIO
ISCRIZIONI
REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO
CONCLUSIONI

Allegati

- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI BES
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

INTRODUZIONE

Un albero nel tempo

*Ho un seme tra le mani:
l'osservo e leggo in esso
la storia di generazioni
di semi diventati ombra,
ristoro, cibo per gli
uomini; compagni delle
loro fatiche quotidiane,
dei loro dolori e delle
loro gioie.*

*Ho questo seme tra le mani:
se sarò delicato e gli permetterò di vivere,
si ripeterà sempre nuova,
la meravigliosa storia della crescita.
Il suo germoglio diventerà ancora albero,
frutto, cibo...
si confonderà con la nostra vita
e lascerà ad un altro seme il senso dell'esistenza!*

(Ernesto Olivero Premio Nobel per la Pace)



PREMESSA

Legalmente riconosciuto con Decreto Ministeriale 7 agosto 1939, n.1337, l'Istituto San Benedetto è una delle scuole più antiche di Tarquinia; la scuola secondaria di primo grado ha ottenuto la parità nel 2004.

La nostra scuola pone l'alunno e la sua famiglia al centro dell'organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa. È nostro preciso intento:

- **Formare la persona**, come essere razionale e sociale, responsabile, eticamente consapevole, capace di comunicare e collaborare insieme agli altri; supportarne lo sviluppo in tutti gli aspetti costitutivi (cognitivi, affettivi, sociali, creativi, estetici...), in modo da fornirle i mezzi per attuare pienamente le proprie peculiari potenzialità;
- **Formare il cittadino**, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica;
- **Formare il pensiero** imparando ad imparare per mettersi in condizione di utilizzare le competenze acquisite per interpretare la complessità del vivere sociale e operare scelte consapevoli;
- **Formare la specificità pre-professionale**, fornendo le conoscenze e sviluppando sensibilità, abilità e competenze fondamentali in campo psico- pedagogico e socio- antropologico.
- **Promuovere il pieno sviluppo della persona umana** valorizzandola anche nella sua identità di genere;
- **Formare a livello critico e culturale il futuro cittadino**, nel libero confronto delle

diverse espressioni di pensiero, coscienza, religione;

- **Colmare le differenze di base** e porre attenzione ai ritmi peculiari di sviluppo: consentendo l'apprendimento delle conoscenze, dei metodi, dei comportamenti, finalizzati alla costruzione dell'autonomia individuale e delle capacità di relazione;
- affrancando gli alunni dalle disuguaglianze di partenza o assicurando lo sviluppo delle potenzialità in caso di disabilità cognitive;
- **Assicurare il diritto al libero e pieno sviluppo della personalità dello studente**, garantendo a ciascuno pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- **Concorrere alla costruzione del senso di cittadinanza**, nazionale ed europea, anche attraverso la diffusione dei valori civili, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità e l'apertura al cambiamento che permettano ai giovani di accogliere e di vivere positivamente la prospettiva di una società interculturale.

COMPETENZE PREVISTE IN USCITA

- individuare e ricostruire la **dimensione storica dei fenomeni culturali**: letterari, artistici, filosofici, scientifici;
- individuare e ricostruire la **dimensione storica dei fenomeni educativi, psicologici e sociali** per collocarli nei diversi contesti culturali;
- utilizzare in modo appropriato i **linguaggi specifici** delle discipline curriculari e delle nuove tecnologie;
- utilizzare **competenze linguistiche e logico-matematiche** adeguate al proseguimento degli studi universitari;
- riconoscere e analizzare **aspetti della società** utilizzando le diverse prospettive disciplinari e la necessaria sensibilità umana;
- progettare e svolgere semplici **attività di ricerca** utilizzando i metodi appropriati;
- utilizzare in maniera consapevole varie **modalità comunicative** rispetto all'utenza di riferimento;
- “muoversi” all'interno di alcune **istituzioni, sapersi relazionare, stare in gruppo e cooperare** nella gestione di un team di lavoro;
- affrontare i problemi con **disponibilità al confronto**, prudenza nei giudizi, disponibilità al dubbio e antidogmatismo.

PRESENTAZIONE

Il **P.T.O.F** è indirizzato a diversi destinatari:

- famiglie e studenti
- insegnanti
- territorio

CENTRALITÀ DELLA PERSONA



Le Indicazioni nazionali, aggiornate nel settembre 2012, sono state elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 con la supervisione del Sottosegretario di Stato Marco Rossi-Doria su delega del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo. Sono previste nuove indicazioni per il Curricolo, ora in fase di elaborazione, che saranno effettive a partire dal 2026. Nella bozza delle nuove indicazioni si parla di "formazione integrale" dello studente includendo anche le "dimensioni relazionali ed emotive".

Secondo le indicazioni del 2012 *«lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato»*.

Visita il sito <http://www.indicazioninazionali.it/J/> per visionare il documento

L'Istituto San Benedetto, tramite il suo corpo docente si pone al centro degli obiettivi indicati dal Ministero:

- Assistere ciascun alunno nel suo personale cammino scolastico;
- Rapportarsi con le famiglie;
- Coordinare le attività didattiche ed educative;
- Orientare nella scelta delle attività opzionali;
- Curare la documentazione del percorso formativo.

È sempre favorita, inoltre, la didattica per progetti, che utilizza, come modalità di insegnamento privilegiata, quella laboratoriale.

La classe, per questo motivo, diventa il luogo ideale in cui si realizzano situazioni di apprendimento che coniugano conoscenze e abilità specifiche, trasformandole in competenze e in un'occasione per scoprire che la complessità del reale non è mai riducibile a qualche schematismo disciplinare.

1. FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI



1.1 RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La nostra Scuola introducendo il concetto di “patto educativo”, assicura un costante rapporto con le famiglie attraverso:

- Assemblee dei genitori
- Assemblee di classe
- Colloqui periodici
- Colloqui individuali su richiesta delle famiglie e/o dei docenti
- Collaborazione attiva in ogni momento educativo

Tali incontri si svolgeranno in orari che favoriranno la più ampia partecipazione di tutti.

Alla famiglia la Scuola chiede di:

- Riqualificare le motivazioni della propria scelta educativa
- Riscoprire e rivalutare la propria funzione di “EDUCATRICE PRIMARIA”
- Rispondere alle sollecitazioni della scuola e partecipare, sempre nel rispetto delle sue specifiche finalità e della sua fisionomia, alla realizzazione di tutti gli obiettivi formativi
- Collaborare con la scuola nel superamento di forme di egoismo e di chiusura, concretizzando gesti di disponibilità e di attenzione all’altro

1.2 RAPPORTI CON GLI ALUNNI

Per gli alunni la nostra Scuola si prefigge di:

- portare gradualmente l'alunno alla piena consapevolezza di sé
- acquisire, giorno dopo giorno, il progressivo senso di responsabilità in un atteggiamento di ricerca della verità per scoprire:



- Il mondo e il proprio posto nel mondo
- Gli altri
- Il valore del vivere e del lavorare insieme
- L'accoglienza di tutti in una società eterogenea, valorizzando le diversità con atteggiamento critico e spirito creativo e dinamico
- ricercando una progressiva autonomia e responsabilizzazione personale
- maturando lo spirito di iniziativa
- coltivando l'interesse e la motivazione ad apprendere
- cooperando alla realizzazione di un benessere fisico e psicologico nel pieno rispetto di ogni regola di vita

Ogni alunno diventa così **soggetto** e **protagonista**
della propria formazione,
e le discipline, insieme ai percorsi interdisciplinari,
diventano lo strumento **per imparare a vivere e a pensare**
come soggetto responsabile
della propria crescita e formazione umana.

1.3 RUOLO DEI DOCENTI

Ogni docente si impegna a stimolare negli alunni la capacità di scoprire e di comprendere i valori trasmessi dalla cultura e dalle problematiche del tempo in cui viviamo, in un atteggiamento capace di testimonianza, di ascolto, di dialogo e di leale collaborazione, per perseguire mete educative comuni e migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento.

Gli insegnanti, inoltre, si adopereranno al meglio per rispondere in modo adeguato alle esigenze, alle richieste e alle aspettative degli alunni e delle famiglie.

Anche i rapporti fra tutti gli **operatori** che agiscono nella scuola sono improntati alla correttezza e alla coerenza con i valori indicati.

Il personale direttivo e il personale docente sono sempre attenti alle proposte di variazioni che arrivano dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalle autorità scolastiche competenti, mantenendo così la scuola al passo coi tempi.



2. FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE

La scuola è impegnata a garantire la qualità delle attività educative e didattiche e ad assicurarne l'adequatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni in collegamento con gli altri soggetti del territorio a tale scopo preposti.

Utilizza le informazioni fornite dalla scuola di provenienza (scuole primarie) e dalla famiglia, al fine di personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, in un progetto di continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi.

La Scuola assicura la continuità educativa per promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni attraverso una pluralità di iniziative.

Le diverse attività proposte sono finalizzate al raccordo attraverso:

- lo scambio di informazioni sugli alunni nelle precedenti esperienze scolastiche
- la realizzazione di progetti di inserimento-accoglienza per i nuovi alunni iscritti
- il confronto tra i docenti per armonizzare i contenuti e i metodi di insegnamento
- visite alla nuova scuola

Oltre a raggiungere gli obiettivi educativo-didattici, la scuola si impegna a:

- valorizzare pienamente la ricchezza personale di ogni alunno
- favorirne la formazione integrale

- portare l'alunno al raggiungimento pieno delle competenze adeguate alle sue possibilità
- stimolare la collaborazione creando opportunità di lavori di gruppo, con modalità, strumenti e tempi studiati in base alle necessità emergenti
- sviluppare il senso critico dell'alunno stimolando l'iniziativa personale e autonoma
- far capire all'alunno l'importanza di sapersi organizzare, di seguire le regole, di auto disciplinarsi
- evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento
- potenziare la creatività come messa in opera, contemporaneamente, delle funzioni affettive, cognitive e motorie
- attuare l'educazione alla convivenza civile e cristiana che comprende:
 - educazione alla cittadinanza
 - educazione ambientale
 - educazione alla salute
 - educazione all'affettività

La scuola ritiene che si è inclusi in un contesto quando si condividono finalità, obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri. In base, poi, al documento del MIUR del 4 agosto 2009 che recita "...la presenza di più di un alunno in situazione di handicap nella stessa classe può essere prevista in ipotesi residuale, ed in presenza di handicap lieve..." il Collegio Docenti in del 07/11/2019 ha stabilito di regolamentare il numero di studenti disabili per gruppo classe.



3. MODALITÀ DI LAVORO

La Scuola San Benedetto studia modalità e strategie educativo-didattiche diverse per il completo raggiungimento di tutti gli obiettivi, in particolare:

- instaura un clima didattico improntato sulle pari opportunità, con interventi appropriati per ogni singola persona;
- attraverso incontri con le famiglie e i docenti, osserva e cerca di comprendere il disagio che spesso si manifesta nei ragazzi attraverso “sintomi” rappresentati da comportamenti di disturbo, distrazione, incapacità di ascolto;
- struttura progetti mirati alla riduzione di eventuali disagi iniziali;
- valorizza l’aspetto ludico-espressivo per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per consolidare gli apprendimenti e per avviare progressivamente l’autonomia nello studio, è prevista l’assegnazione di compiti da svolgere a casa.

La tipologia e la quantità di questi vengono concordati dagli insegnanti e motivati ai genitori all’inizio dell’anno scolastico.

CRITERI GENERALI

I Collegio dei docenti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi educativi indicati nel P.T.O.F., elabora le linee generali della programmazione educativa con il contributo delle varie aree disciplinari. Sulla base di tali linee i Consigli di classe definiscono la propria programmazione didattica specifica.

La programmazione del Consiglio di classe determina il percorso formativo della classe,

armonizza i contributi delle varie aree disciplinari, avvalendosi delle risorse educative, culturali e professionali della scuola e del territorio. In essa sono indicati: il profilo della classe, gli obiettivi educativi e didattici in riferimento al P.T.O.F., gli obiettivi trasversali cognitivi e socio-relazionali, i percorsi pluridisciplinari, le attività integrative e complementari, le strategie di recupero del debito formativo, i criteri di valutazione.

Il docente coordinatore, nel mese di ottobre, illustra il progetto alla classe e ai genitori in occasione dell'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di classe.

La programmazione disciplinare è generalmente definita dal gruppo per materie entro il mese di ottobre. In essa sono indicati i percorsi relativi agli obiettivi e ai contenuti essenziali, i tempi di sviluppo di tali percorsi, le metodologie di lavoro, gli strumenti didattici, le tipologie e i tempi di verifica, le griglie di misurazione e i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza del gruppo classe.

Ogni docente illustra la propria programmazione didattica agli studenti all'inizio dell'anno. I documenti sono disponibili, per la consultazione, in Presidenza e possono essere forniti in fotocopia a eventuali richiedenti.

CRITERI ESSENZIALI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Individuazione di **strategie didattiche** che siano **in grado di favorire un apprendimento significativo**, in modo da permettere all'alunno un'effettiva comprensione ed elaborazione dei contenuti e non solo la semplice memorizzazione meccanica;
- **Flessibilità nell'utilizzo di metodologie** e operazioni didattiche (lezione dialogica e frontale, attività di laboratorio, problem solving, lavori di gruppo, apprendimento cooperativo...) funzionali alle diverse situazioni e ai diversi stili cognitivi degli allievi;
- **Attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali** e promozione di un clima in classe positivo, caratterizzato da accoglienza, autostima, fiducia, autonomia, collaborazione e solidarietà;
- **Individualizzazione** e progettazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE



Ogni insegnante gestisce la valutazione adattandola ai tempi e ai ritmi di ogni singolo studente all'interno della classe stessa.

Verifiche scritte e orali, con scadenza periodiche, sono i punti chiave per la valutazione sistematica dei livelli e dei ritmi di apprendimento.

Queste osservazioni in itinere valutano in dettaglio:

- le conoscenze di base
- l'impegno
- il metodo di lavoro
- il ritmo di apprendimento
- la partecipazione alle attività
- il rapporto con gli altri
- il rispetto delle regole

La valutazione ufficiale per eccellenza è quella quadrimestrale, registrata sul documento di valutazione.

La consegna di tale documento avviene due volte all'anno, a febbraio e a giugno:

- a febbraio si valuta il livello di maturazione e delle competenze raggiunte (è sempre aperta la strada per migliorare)
- a giugno la valutazione decisiva per la possibilità di accedere o meno alla classe successiva o alla Scuola Secondaria.

La valutazione quadrimestrale e finale viene fatta collegialmente da tutti i docenti che sono anche impegnati, nei momenti della consegna dei documenti di valutazione, nell'incontro con le famiglie.

In allegato le griglie di valutazione.

5. PROGETTI DIDATTICI A SCUOLA



Per favorire la piena motivazione e la partecipazione degli alunni, è prevista un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.

I laboratori diventeranno per ogni alunno un momento privilegiato per favorire la socializzazione e la capacità di rapportarsi, oltre che per mettersi in gioco facendo uso delle proprie competenze pratiche.

Nei momenti dedicati ai laboratori gli alunni lavorano per gruppi di interesse, livello, elettivi, di compito e/o per "legami di amicizia", all'interno della classe.

Questi momenti, così qualificati, favoriranno le esigenze degli alunni e le proposte dei docenti, realizzando quasi naturalmente, l'interdisciplinarietà.

Gli alunni impareranno divertendosi e socializzeranno più facilmente.

I laboratori proposti sono:

- laboratori artistico-espressivi
- laboratori multimediali
- laboratori scientifici
- laboratori teatrali
- laboratori di approfondimento e di integrazione allo studio e, in itinere, tutto ciò che potrà servire alla crescita dell'alunno.

6. PROGETTI ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ

Favorisce il passaggio sereno ai diversi ordini di scuola in raccordo con le scuole di provenienza e con la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Coinvolge:

- Gli alunni della classe Quinta per il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado
- I docenti
- I genitori

Prevede:

- attività didattiche
- iniziative diverse
- confronto tra i docenti
- incontri con i genitori

Tutte le classi sono attente a questi momenti, particolarmente importanti, e collaborano opportunamente.

6.1 PROGETTO OPEN DAY



- Si realizza ogni anno nei mesi di dicembre e gennaio
- Coinvolge tutte le classi e tutti i docenti
- Ha come obiettivo far conoscere la scuola al territorio

6.2 PROGETTO FESTA DI NATALE: “IL CORO”

- Si realizza ogni anno prima dell’inizio delle vacanze di Natale
- Coinvolge tutte le famiglie
- Ha come obiettivo trascorrere una serata piacevole e far crescere l’amicizia



6.3 PROGETTO (PRIORITARIO) “STUDIAMO INSIEME”

Recupero potenziamento degli assi portanti delle competenze logico-espressive. Per la descrizione del progetto e la pianificazione (fase di plan); per la diffusione e realizzazione (fase di do); per il monitoraggio e i risultati (fase di check); per il riesame e miglioramento (fase di act) vedi il PdM.

6.4 PROGETTO VERDE GIOCANDO: L'ORTO DI BENEDETTO

- Realizzazione di un piccolo orto attraverso le fasi di ideazione, progettazione, determinazione dei prodotti tipici del nostro territorio.
- Coinvolge tutti gli studenti e professori della scuola secondaria di primo grado, ciascuno secondo le proprie competenze

6.5 PROGETTO "ARCHITETTURA NELLA SCUOLA"

6.6 PARTECIPAZIONE A VARI CONCORSI:

- Concorso interno "*Voci di e per la Donna*"
- Coop per la scuola

6.7 PROGETTI DIDATTICI NEL TERRITORIO:

- "*Incontri selvatici*" con il Corpo Forestale dello Stato

6.8 SPETTACOLI TEATRALI

Hanno come obiettivo far vivere delle esperienze diverse e integrare gli apprendimenti.

6.9 VISITE GUIDATE D'ISTRUZIONE

- Si realizzano nel corso dell'anno scolastico
- Coinvolgono tutte le classi
- A volte si realizzano in raccordo con la Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale)
- Completano le conoscenze e migliorano le competenze
- Accolgono proposte culturali del territorio

GITE SCOLASTICHE

- Si realizzano alla fine dell'anno scolastico
- Coinvolgono tutte le classi
- Favoriscono la cultura, il divertimento e la socializzazione

6.11 INTRODUZIONE DEL LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL) A PARTIRE DALLA SECONDA MEDIA

- Quando e chi: la mattina, in orario curriculare, inizialmente, rivolto a tutti. Un'ora a settimana, tra le ore di italiano.
- Come: partendo dall'origine delle parole italiane (esempio madre), sottolineare la loro derivazione dal latino. Proporre proverbi, piccole frasi latine, da tradurre per intuito. Esempio favole di Fedro come il lupo e l'agnello; la cicala e la formica; la rana e il bue.
- Metodo: invitare gli alunni a fare delle semplici operazioni come contare le parole del testo latino e della traduzione in italiano e, una volta verificato che il testo latino ne contiene meno, cercare di capire il perché; individuare le parole uguali, quelle simili, le derivazioni lessicali, le differenze nelle costruzioni sintattiche. Attraverso queste semplici operazioni, guidati dall'insegnante, si arriva alla definizione di caso e declinazione. Lavorando su un testo da "decifrare" e all'inizio senza bisogno di conoscenze grammaticali, l'insegnante coinvolge **tutti**, anche i più "fragili" o chi ha difficoltà. Quindi si lavora molto sul brano per scoprirlo e tradurlo come un gioco. Allo stesso modo va introdotto l'uso del vocabolario latino che sta, di solito, in fondo al libro.
- Fin dove arrivare: le cinque declinazioni; l'indicativo delle quattro coniugazioni; il verbo sum; gli aggettivi della prima e seconda classe; i pronomi personali. Ovviamente queste sono solo indicazioni legate al grado di interesse e risposta delle classi.
- Finalità: conoscere le nostre radici; suscitare curiosità su un modo di scrivere più snello ma che richiede rigore e rispetto delle regole.

In particolare:

Titolo del progetto: "Studiamo insieme"

Recupero-potenziamento degli assi portanti delle competenze logico-espressive.
Altre risorse umane impegnate: i docenti dei consigli di classe, in particolare gli insegnanti di italiano, matematica e lingue straniere.

CONSOLIDAMENTO COMPETENZE CHIAVE E RICOSTRUZIONE DEL SAPERE.

Descrizione Percorso

I PERCORSO

“Consolidamento competenze chiave e ricostruzione del sapere”.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Dai risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti è emersa la necessità di consolidare le competenze chiave così come rendere gli studenti più consapevoli dell'unicità del sapere.

Consta di due attività: Studiamo insieme e Unicità del sapere.

PRIORITÀ: elaborare percorsi pluridisciplinari e transdisciplinari per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

TRAGUARDI: valutare in maniera più oggettiva ed omogenea le competenze trasversali attraverso strumenti condivisi.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Rinforzare l'attività didattica per meglio acquisire le competenze chiave;
2. Offrire accoglienza, spazi di incontro e studio;
3. Impegnare gli studenti in un lavoro sistematico e quindi proficuo, in grado di produrre successi quando ormai la realtà diffusa è quella di un totale disimpegno al lavoro pomeridiano;
4. Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare le competenze trasversali in grado di ricostruire l'unicità del sapere.

PIANIFICAZIONE: STUDIAMO INSIEME.

Tempo previsto: tutto l'anno scolastico.

Responsabile: Mara De Santis.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Soggetti coinvolti: professori di italiano, matematica, lingue straniere e l'insegnante pomeridiano.

A completamento della pianificazione la scuola è tenuta ad indicare i risultati degli Invalsi.

PIANIFICAZIONE: UNICITÀ DEL SAPERE.

Tempo previsto: secondo quadrimestre.

Responsabile: prof.ssa Alessi Romina.

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

Soggetti coinvolti: professori di lettere, storia dell'arte, musica, attività motorie, lingue straniere, filosofia e storia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Rinforzare l'attività didattica per meglio acquisire le competenze chiave; 2. Impegnare gli studenti in un lavoro sistematico e quindi proficuo, in grado di produrre successi quando ormai la realtà diffusa è quella di un totale disimpegno al lavoro pomeridiano; 3. Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare le competenze trasversali in grado di ricostruire l'unicità del sapere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] Incrementare il numero degli iscritti e migliorare i voti degli studenti in uscita dal primo e secondo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Stimolare curiosità e motivazione dello studente proponendo un apprendimento di tipo inclusivo complementare a quello tradizionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Offrire accoglienza, spazi di incontro e studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Stimolare curiosità e motivazione dello studente proponendo un apprendimento di tipo inclusivo complementare a quello tradizionale.

Risultati Attesi

TRAGUARDI: valutare in maniera più oggettiva ed omogenea le competenze trasversali attraverso strumenti condivisi.

DIDATTICA INCLUSIVA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL GREEN SPICE.

Descrizione Percorso

IL PERCORSO

“Didattica inclusiva attraverso la conoscenza del green spice”.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

La presenza di un ampio spazio verde antistante la struttura della scuola consente la realizzazione di un piccolo orto, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione e scelta delle essenze tipiche del nostro territorio, con relativa conoscenza delle loro proprietà e dell'uso in cucina. Contestualmente l'Istituto coopera già da tempo con il gruppo Carabinieri Forestale presente a Tarquinia che

ogni anno ci propone un progetto nazionale per sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza ed alla consapevolezza dell'importanza del rispetto e della tutela del territorio in cui viviamo.

Consta di due attività: **Essenze di Benedetto** e **Conosci gli Alieni**.

PIORITÀ: utilizzare una strategia didattica alternativa ritenuta valida anche per l'inclusione scolastica dei ragazzi con DSA e BES.

TRAGUARDI: realizzazione di un orto didattico con piante aromatiche tipiche del nostro territorio, creando eventualmente anche un campo catalogo delle stesse.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Fare emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; 2. Fare acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi di carattere scientifico e non; 3. Sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risoluzione dei problemi; 4. Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale.

PIANIFICAZIONE: ESSENZE DI BENEDETTO.

Tempo previsto: da ottobre a maggio. Tutti i professori dei Consigli di Classe sono coinvolti in base alle loro competenze essendo questo un progetto trans disciplinare.

Responsabile: prof.ssa Serena Ferrillo.

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

PIANIFICAZIONE: CONOSCI GLI ALIENI.

Tempo previsto: da ottobre a maggio.

Responsabile: prof.ssa Serena Ferrillo.

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

Soggetti coinvolti: professoressa di scienze naturali Serena Ferrillo, professore di Tecnologia e Arte Claudio Sabbatini, professoressa di inglese Mara De Santis e gruppo Carabinieri Forestale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Fare emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; 2. Fare acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi di carattere scientifico e non; 3. Sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risoluzione dei problemi; 4. Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Potenziare le competenze chiave di cittadinanza ed educare gli alunni ad una partecipazione attiva e democratica alle forme di vita associata.» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sensibilizzare sempre più gli studenti verso tematiche sociali, ambientali e di sviluppo eco sostenibile.

TRAGUARDI: realizzazione di un piccolo orto e di un eventuale erbario; rendere gli alunni consapevoli delle specie aliene diffuse nel nostro territorio.

VISIBILITÀ, PROMOZIONE E CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO: ADSUMUS ET NOS.

Descrizione Percorso

III PERCORSO

“Visibilità, promozione e continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado”.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Il numero esiguo di studenti iscritti nel nostro Istituto, soprattutto della scuola secondaria di secondo grado, ci ha stimolato a individuare strategie atte ad accrescere la visibilità del lavoro didattico svolto così da promuovere l’offerta formativa presso il territorio anche limitrofo di Tarquinia.

Contestualmente si è sentita la necessità di rinforzare la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado sempre con l’intento di rendere allettante il nostro liceo per gli studenti della scuola media.

Adsumus et nos consta di tre attività: Concerto di Natale; Conosci le scienze umane e il diritto; 8 marzo: Voci di e per la donna.

PRIORITÀ: calendarizzare momenti d’incontro di tutte le classi del nostro Istituto per cantare insieme brani adattati all’evento sotto la direzione artistica dell’insegnante di musica e momenti mirati all’orientamento della nostra classe terza ad opera dell’insegnante di scienze umane per promuovere il nostro liceo LES.

TRAGUARDI: realizzare un concerto natalizio; sviluppare una consapevolezza del proprio sé.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Consolidare il rispetto e la collaborazione tra studenti di primo e secondo grado del nostro Istituto;
2. Sensibilizzare all’ascolto della musica;
3. Affinare le proprie doti canore;
4. Superare la timidezza;
5. Visibilità del nostro Istituto;
6. Rafforzamento della continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado orientata all’accrescimento degli iscritti anche attraverso la conoscenza delle discipline di indirizzo;
7. Sviluppare una coscienza di genere.

PIANIFICAZIONE: **CONCERTO DI NATALE.**

Tempo previsto: novembre-dicembre.

Responsabile: prof. Francesco Pierotti.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Soggetti coinvolti: tutti i professori della scuola.

PIANIFICAZIONE: **CONOSCI LE SCIENZE UMANE E IL DIRITTO.**

Tempo previsto: due incontri da un'ora.

Responsabili: prof. Fabio Tazzari, prof. Stefano Tienforti.

Destinatari: alunni classe terza media e alunni orientatori del quinto les.

Soggetti coinvolti: docenti di scienze umane e di diritto.

PIANIFICAZIONE: **8 MARZO:VOCI DI E PER LA DONNA.**

Tempo previsto: febbraio-inizio marzo.

Responsabile: Sabbatini Claudio.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Soggetti coinvolti: tutti i professori della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" 1. Consolidare il rispetto e la collaborazione tra studenti di primo e secondo grado del nostro Istituto; 2. Visibilità del nostro Istituto; 3. Rafforzamento della continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado orientata all'accrescimento degli iscritti anche attraverso la conoscenza delle discipline di indirizzo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] Incrementare il numero degli iscritti e migliorare i voti degli studenti in uscita dal primo e secondo ciclo di istruzione.

Risultati Attesi

TRAGUARDI: realizzare un concerto natalizio; sviluppare una consapevolezza del proprio sé.

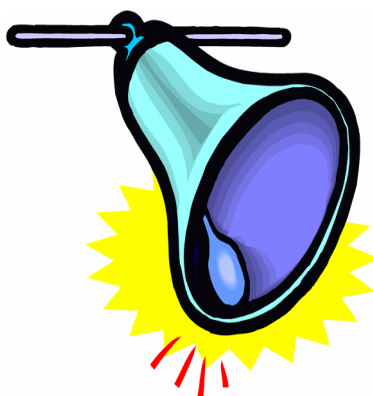
Risultati Attesi

TRAGUARDI: orientare i nostri studenti ad una scelta consapevole per la scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDI: sviluppare una consapevolezza del proprio sé.

7. ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni si modula su 30 lezioni suddivise in 5 giorni.



TUTTI IN CLASSE	08.00
1^a ORA DI LEZIONE	08.05 - 09.00
2^a ORA DI LEZIONE	09.00 - 09.55
RICREAZIONE	09.55 - 10.05
3^a ORA DI LEZIONE	10.05 - 11.10
4^a ORA DI LEZIONE	11.00 – 11.55
INTERVALLO	11.55 – 12.05
5^a ORA DI LEZIONE	12.05 – 13.00
6^a ORA DI LEZIONE	13.00 – 13.55

8. TEMPI DA ASSEGNARE ALLE DIVERSE DISCIPLINE



DISCIPLINE	MONTE ORE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Spagnola	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica	1

Ogni singola disciplina o attività potrà essere potenziata a seconda delle esigenze del gruppo classe e della scelta didattica delle insegnanti, senza superare le 30 lezioni settimanali.

Curricolo di Istituto di Educazione Civica

PREMESSA

La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralista e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio Docenti delibera per un'impostazione inter e transdisciplinare, non attribuibile ad un solo insegnante. Individua alcuni possibili filoni tematici da sviluppare a scelta del Consiglio di Classe tratti dagli Assi di Studio previsti dalla normativa del 23 giugno 2020 e che faranno parte del Curricolo di Istituto.

1. COSTITUZIONE

In particolare:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) legalità, rispetto dell'altro, delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza; norme del codice della strada, del Regolamento scolastico, conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

In coerenza con l'Agenda 2030:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) Uguaglianza tra soggetti, attenzione nei confronti delle categorie (fragili), visione inclusiva della vita.
- c) Educazione alla salute, alla sicurezza alimentare, al fair play, contrasto alla violenza tra pari e di genere, contrasto alla droga, all'alcol, al tabagismo.

3. CITTADINANZA DIGITALE

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

ORGANIZZAZIONE

Nelle ore dedicate a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lo spunto sarà preso dai fatti di cronaca e dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento "attivo e produttivo" nel quale gli studenti dovranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare e svolgere attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e

affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

CONTENUTI

CLASSE PRIMA: COSTITUZIONE E COSTITUZIONI; NOI CITTADINI.

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. Le forme di Stato: chi esercita il potere. 2. Le forme di governo: come viene suddiviso il potere. 3. La Costituzione italiana: la legge più importante, i principi fondamentali, la bandiera italiana, l'inno di Mameli, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. 4. Le organizzazioni internazionali: l'Unione Europea, la Brexit, altre Organizzazioni internazionali. 5. Rispettare le regole: Leggi e legalità, le leggi e la scuola, il bullismo. 6. Cittadini del Web: cittadinanza digitale, fonti e fake news, cyber bullismo e privacy, social networks, dipendenza dal web. 7. Sicuri per strada: il codice della strada, la segnaletica stradale.	- Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui. - Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole - Educare al rispetto del valore degli altri - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. - Individuare, comprendere ed	- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. - Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. - Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. - Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza. - Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali.
	impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto	

	sociale di appartenenza. - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online. - Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida - Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada	
--	--	--

CLASSE SECONDA: AMBIENTE E DIRITTI UMANI.

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. Il cambiamento climatico, l'inquinamento, la vita sulla terraferma, la vita nel mare. 2. Consumatori responsabili, energia pulita per tutti, città sostenibili. 3. La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. 4. Patrimonio culturale: il Patrimonio dell'Umanità. 5. Diritti umani: ridurre le disuguaglianze, basta alla povertà, fame zero, acqua pulita e igiene, salute e benessere, il diritto all'istruzione, parità tra uomini e donne. 6. Stare bene: un'alimentazione bilanciata, i disturbi alimentari.	- Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali - Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico - Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali - Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. - Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri - Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di	- Valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale.
	genere attraverso attività d'informazione e di	

	sensibilizzazione. - Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	
--	--	--

CLASSE TERZA: LAVORO E PACE.

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. Il diritto al lavoro: lavoro dignitoso e crescita. 2. Il lavoro come valore costituzionale: il problema dell'occupazione in Italia e in Europa 3. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico. 4. Lo sfruttamento del lavoro. 5. L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro. 6. Il sistema economico mondiale 7. I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo 8. Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati. 9. Pace, giustizia e trasparenza: mantenimento della pace nel mondo 10. I testimoni della memoria e della legalità.	- Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica - Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana - Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro - Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori. - Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio Giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).	- Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia. - Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In allegato la griglia di valutazione dello studente.

Curricolo di Orientamento

A partire dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte 30 ore curricolari di Orientamento per ogni anno scolastico del triennio. Le 30 ore saranno gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, contribuendo all'individuazione dei punti di forza dello studente e successivamente registrate nel e-portfolio.

In questa prospettiva l'Istituzione Scolastica ha confermato i due insegnanti che andranno a svolgere la funzione di Tutor scolastico e Docente Orientatore che possiedono la specifica formazione organizzata da INDIRE.

9. RISORSE INTERNE DELLA SCUOLA



- Coordinatore delle Attività Didattiche: Professoressa Maria Grazia Catone
- Personale Amministrativo: Sticchi Simona
- Collaboratore scolastico: Elena Cardoni
- Rappresentante legale: prof. Claudio Sabbatini

Il corpo docente è composto da insegnanti laici, uniti da un ideale educativo condiviso. I docenti collaborano nel lavoro, dedicando attenzione all'educazione degli allievi e alla collaborazione con le famiglie.

10. STRUTTURA DELL'EDIFICIO



L'immobile è ubicato all'interno del centro storico, nell'edificio scolastico di proprietà dell'Istituto Marcantonio Barbarigo.

Le caratteristiche generali vengono di seguito esposte puntualmente ed in particolare:

- collocazione in zona salubre lontana da fonti di inquinamento;
- accessi comodi ed ampi e muniti di buona viabilità;
- ingresso principale arretrato rispetto il filo strada;
- non vi sono accessi da strade provinciali o statali;
- area esterna sistemata a verde;
- scale di accesso al piano primo di larghezza superiore a mt 1,20
- spazi disimpegno e/o di distribuzione orizzontale larghezza superiore a mt 2.00
- bagni separati per sesso e per tipologia di scuola areati ed illuminati direttamente con l'esterno.

I locali si sviluppano su **due piani** che, come precedentemente scritto,

sono serviti da scala. Al piano terra sono presenti:

- n°1 aula di forma regolare con rapporto A/l maggiore ad 1/8
- n°1 ufficio presidenza
- n°1 postazione personale ATA
- bagni scuola secondaria di primo grado e diversamente abili areati ed illuminati direttamente con l'esterno

Al Piano primo sono presenti:

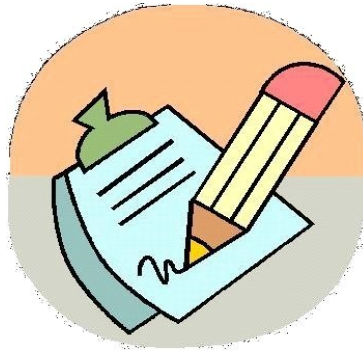
- n°7 aule di forma regolare con rapporto A/l pari o maggiore ad 1/8
- n°1 ufficio amministrativo-didattico
- n°1 sala professori
- bagni scuola secondaria di secondo grado e diversamente abili areati ed illuminati direttamente con l'esterno

All'interno del giardino dell'edificio principale un altro locale è stato adibito ad aula dopo ristrutturazione a norma per i diversamente abili. L'edificio contiene:

- n°1 aula di forma regolare con rapporto A/I maggiore ad 1/8 con bagno areato e illuminato direttamente con l'esterno

Per le attività motorie viene utilizzato il giardino dell'Istituto una parte del quale è arredata da un impianto sportivo. L'orario scolastico parte dalle ore 08:00 e termina alle ore 13:55; due ricreazioni, di dieci minuti. Le tre classi delle medie potranno accedere per prime dalle 8:00 seguite dalle classi del liceo.

11. ISCRIZIONI



Le iscrizioni si effettuano:

ALUNNI ESTERNI (nuovi iscritti):

- Colloquio dei Genitori col Coordinatore delle Attività Didattiche e con i professori responsabili dell'Orientamento in entrata
- Iscrizione sul portale del MIUR o presso la nostra segreteria durante il mese di gennaio

All'atto dell'iscrizione si richiede:

- Documenti di identità dei genitori e dell'alunno
- Nulla-osta della scuola di provenienza in caso di trasferimento
- Documento di valutazione dell'ultimo anno scolastico frequentato e certificazione delle competenze

ALUNNI INTERNI (già frequentanti):

Ogni anno, al rientro dalle vacanze natalizie, è richiesto alle famiglie di rinnovare l'eventuale iscrizione per il passaggio alla classe successiva. Entro la fine di gennaio i genitori dovranno provvedere poi al versamento della quota di iscrizione, come previsto dalle Norme Amministrative.

PASSAGGIO DA ALTRA SCUOLA

Qualora uno studente proveniente da altra scuola, locale, nazionale o internazionale, chieda, entro i tempi stabiliti, il passaggio al nostro Istituto ad anno avviato, il Consiglio di Classe di accoglienza sottopone il ragazzo a delle verifiche per accertare il possesso dei requisiti necessari per l'inserimento dell'alunno nella classe stessa.

12. REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(come previsto dal DPR 21/12/2007 n. 235 che modifica ed integra il precedente DPR 24/06/98 n° 249 che riguarda lo statuto delle studentesse e degli studenti e con note aggiuntive L.150 del 01/10/2024)

LE TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTO NON CORRETTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

Il presente elenco di categorie di mancanze disciplinari non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non previsti e non esplicitamente indicati dal regolamento, ci si regola secondo criteri di analogia.

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

- mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale;
- frequenza irregolare e mancata giustificazione delle assenze;
- ingiustificati ritardi, frequenti ed abituali;
- frequenti uscite anticipate motivate in modo generico e poco veritiere;
- alterazioni di documenti e/o firme;
- mancato rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale, dei compagni;
- violazione delle disposizioni organizzative del regolamento d'istituto e delle norme di sicurezza;
- comportamento non corretto e non coerente con i principi sanciti dall'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico;
- danneggiamento di locali e strutture;

- atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica;
- turbamento del regolare andamento della scuola;
- non contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico in cui si lavora;
- violenza fisica e/o verbale e violenza di genere;
- tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici in classe se non per scopi didattici;
- detenzione di oggetti pericolosi;
- fumare nei locali della scuola o in giardino;
- fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

SANZIONI

- Richiamo verbale;
- Consegna da svolgere a casa;
- Consegna da svolgere a scuola;
- Ammonizione scritta sul registro di classe;
- Sequestro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola;
- Allontanamento dalla scuola fino a 2 giorni: lo studente sarà coinvolto in attività di riflessione e approfondimento, culminanti nella produzione di un elaborato critico;
- Allontanamento dalla scuola per più di 2 giorni con possibile 6 in condotta; secondo le nuove indicazioni ministeriali verranno assegnate attività di cittadinanza solidale che potrà proseguire oltre la durata della sospensione, secondo il principio di temporaneità, gradualità e proporzionalità;
- Allontanamento dalla scuola con esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi con il 5 in condotta.

Le sanzioni possono essere comminate soltanto dopo che l'alunno abbia esposto le proprie ragioni. In relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare. L'organo che irroga la sanzione, può utilizzare anche, provvedimenti secondari, di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto già previsto, quali:

- nota sul diario personale o sul registro elettronico, da far firmare ai genitori;
- il deferimento dello studente al Preside;
- l'allontanamento temporaneo dello studente dalla singola lezione, qualora ne impedisca il regolare svolgimento.

Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto quadrimestrale e finale di condotta; esso è comunque stabilito dal consiglio di classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti sul comportamento dello studente interessato. E' importante che

venga sempre data comunicazione alla famiglia di eventuali provvedimenti presi nei confronti del ragazzo.

ORGANI COMPETENTI ATTI A COMMINARE LA SANZIONE

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi scolastici diversi, secondo il seguente elenco:

- dal singolo docente: sanzioni 1.2.3.4.5.
- dal Dirigente Scolastico: 1.2.3.4.5.
- dal Consiglio di Classe composto dalla sola componente docenti: 6.7.
- dal Consiglio di Istituto: 8.9.

LE PROCEDURE

I provvedimenti disciplinari vengono irrogati in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il docente fa ad uno studente.

- Nei casi di ammonizione in classe e di nota sul registro e/o diario personale, la contestazione può essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro elettronico, insieme alla giustificazione dell'allievo.
- Negli altri casi il Dirigente Scolastico convoca lo studente e, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce la convocazione dei genitori.
- Nei casi di competenza del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico o un docente delegato a questa funzione, ha il compito di acquisire le informazioni necessarie e le giustificazioni addotte dallo studente. In seguito il Consiglio di Classe stabilisce i provvedimenti da adottare; tale decisione opportunamente motivata, viene comunicata per iscritto alla famiglia dello studente.
- In caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente Scolastico, consultati i suoi collaboratori, può prendere i provvedimenti che ritenga più opportuni. La reiterazione delle ammonizioni scritte (numero 3) comporta la sospensione.

ORGANO DI GARANZIA

Nell'Istituto è insediato l'Organo di Garanzia composto da:

- il Dirigente che lo presiede e designa il segretario (nel caso in cui ad irrogare la sanzione sia il D. S. o un docente della Commissione, se ne prevede la sostituzione)

- il docente designato dal Consiglio d'Istituto
- 1o studente designato nell'assemblea del Comitato Studentesco
- il genitore designato dal Consiglio d'Istituto

I compiti dell'Organo di Garanzia sono:

- Invitare gli studenti al rispetto delle regole ed aiutarli a cambiare comportamento
- Esaminare periodicamente le situazioni di disagio
- Esaminare i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari e decidere in merito.

I coordinatori di classe e gli alunni segnaleranno al Preside i casi nei quali sarà necessario l'intervento dell'organo di garanzia. L'Organo di Garanzia si riunisce tutte le volte che ne venga ravvisata la necessità.

RICORSI

Contro la sanzione disciplinare lo studente, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, può ricorrere all'organo di garanzia. Tale ricorso va presentato dallo studente e/o dai genitori, in forma scritta al D. S. Nel caso di allontanamento dalla scuola, il ricorso va presentato entro 30 giorni agli organi competenti.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE GENERALE

In tutti i locali della scuola (aule, corridoi, laboratori, segreteria, sale lettura, bagni, scale, ecc.) oltre che negli spazi aperti intramoenia (portico, cortili, giardino ecc.), secondo le norme vigenti, è fatto assoluto divieto di fumare.

Da parte degli allievi si esige un abbigliamento adeguato all'ambiente e soprattutto corretto. Non verranno ammessi in classe studenti che non vestiranno in maniera accettabile (Schiene e pance scoperte, scollature eccessive, minigonne troppo corte, pantaloni esageratamente a vita bassa, abbigliamento balneare ecc.).

L'abbigliamento ginnico (scarpe da ginnastica, felpe ecc.) per le lezioni di Educazione Fisica è sempre obbligatorio. Eventuali inadempimenti incideranno sulle valutazioni quadrimestrali. Nessun alunno potrà astenersi dall'esercizio di attività ginnica durante le lezioni di Educazione Fisica, se non presentando in presidenza un regolare certificato medico. Per gli studenti che non presenteranno tale certificato e non eseguiranno l'attività fisica richiesta, sono previste, a discrezione dell'insegnante, note disciplinari o valutazioni quadrimestrali negative.

Non sono ammessi episodi di violenza, di bullismo, violenza di genere o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana. Il mancato rispetto di questa norma è sanzionabile secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità introdotte dal D.P.R. 235/2007 e dagli aggiornamenti significativi introdotti dal nuovo disegno di legge n.150 del 01/10/2024;

Il Consiglio di classe, unitamente al Collaboratore delle attività didattiche, ha il compito di valutare quale sanzione disciplinare, tra quelle sotto elencate possa avere maggiore valenza educativa sul ragazzo colto in infrazione (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di riflessione e approfondimento e produzione di elaborati critici).

La Scuola dispone di un Organo interno di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Per la validità delle deliberazioni non è necessario che siano presenti tutti i membri.

Il pagamento della retta scolastica deve avvenire non oltre il cinque di ogni mese, per facilitare il lavoro a coloro che si occupano dell'amministrazione dell'intero Istituto.

ASSENZE

Premesso che la "frequenza costituisce il perno dell'azione formativa" gli alunni sono obbligati a frequentare con regolarità le lezioni; qualora si verifichino assenze superiori a cinque nell'arco di un mese come stabilito dal Collegio Docenti, le famiglie verranno tempestivamente messe al corrente della mancanza di una regolare presenza in classe del proprio figlio o della propria figlia e verranno eventualmente chiamati a presentare loro stesse la giustificazione dell'ultima assenza segnalata sul registro di classe.

Le regolari assenze vengono giustificate in classe dall'insegnante della prima ora di lezione. L'alunno che dopo un'assenza si presenta senza la giustificazione viene ammesso provvisoriamente alle lezioni, tuttavia il giorno successivo deve presentare la giustificazione.

Le astensioni collettive studentesche non sono giustificabili. Il genitore produrrà una dichiarazione di conoscenza e la scuola ne prenderà atto.

ENTRATE / USCITE

Si richiede ad ogni alunno la massima puntualità, non saranno ammessi ritardi

superiori ai 10 minuti, che dovranno comunque essere giustificati o per iscritto da uno dei Genitori o da chi ne fa le veci. Le situazioni particolari (orario degli autobus per gli alunni provenienti dalle zone limitrofe, motivi familiari vari ecc.) dovranno essere segnalati dai Genitori in Presidenza all'apertura dell'anno scolastico e verranno considerate attentamente.

Gli alunni debbono, inoltre, rispettare l'orario delle lezioni. L'ingresso nell'Istituto è loro consentito, al mattino, a partire dalle ore 8.00.

L'entrata non può avvenire oltre l'inizio della seconda ora di lezione e l'uscita non prima della quarta ora di lezione e comunque al cambio dell'ora.

Le entrate/uscite fuori orario programmate vanno richieste in Presidenza almeno il giorno prima, e con limite annuo di tre per motivi personali/visite mediche/analisi. Superate le tre entrate/uscite la scuola può chiedere la documentazione fatte salve situazioni particolari da concordare con l'ufficio di Presidenza.

L'alunno minorenne può lasciare la scuola prima dell'orario previsto per improvviso malessere solo se accompagnato dal genitore o da un familiare maggiorenne delegato.

L'alunno maggiorenne indisposto non può lasciare la scuola da solo per ragioni di sicurezza, salvo dichiarazione personale scritta di assunzione di responsabilità.

Ritardi abituali non sono ammessi, né si concedono permessi per frequenti uscite anticipate.

INTERVALLO

Come pausa dell'attività didattica è consentito un intervallo dalle ore 09.55 alle ore 10.05 ed un altro dalle ore 11.55 alle ore 12.05. L'inizio e la fine dell'intervallo sono indicati dalla campanella.

Durante l'intervallo il personale docente vigila sul comportamento degli alunni, prevenendo con opportuni provvedimenti le situazioni di rischio e pericolo, in modo da evitare di arrecare danno alle persone e alle cose. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza interna ed esterna.

Al termine dell'intervallo gli alunni rientreranno ordinatamente in classe. Non è ammesso allontanarsi senza permesso durante i periodi di pausa e non sono ammessi ritardi eccessivi nel rientro in classe dopo il suono della campanella.

Qualora si verificasse una situazione sopra descritta, il docente potrà invitare l'alunno a recarsi in Presidenza, per ottenere l'autorizzazione a rientrare in classe e riprendere il regolare svolgimento delle lezioni. Nel caso in cui questo comportamento si dovesse ripetere anche nelle successive ricreazioni, verranno messe al corrente le famiglie poiché un numero superiore a 3/4 richiami comporterà una nota disciplinare.

REGOLAMENTO IN CLASSE

Il telefono cellulare deve essere tenuto spento e depositato all'entrata in appositi contenitori prima dell'inizio delle lezioni. Potrà essere ripreso solo al termine delle lezioni. In caso di infrazione al regolamento scatterà la nota disciplinare.

Le aule scolastiche sono un bene di tutti e spazi di lavoro che possono essere utilizzati in orari non di lezione da soggetti diversi; la loro buona conservazione (arredi e attrezzature compresi) è affidata all'educazione di ogni membro della comunità scolastica, che è responsabile per i danni non accidentali in sede patrimoniale e disciplinare. Un'eccessiva sporcizia delle aule da parte degli alunni verrà punita, trattenendo l'intera classe oltre l'orario scolastico per svolgere una regolare pulizia.

La disposizione dei banchi e l'assegnazione dei posti verrà decisa sin dai primi giorni del nuovo anno scolastico dagli insegnanti in accordo con gli studenti e non dovrà subire modifiche nel corso dell'attività scolastica, se non con il permesso dell'insegnante presente o qualora il corpo docente ritenga necessario apportare delle modifiche.

Il materiale individuale di studio e di lavoro (libri, quaderni, cartelle varie, ecc.) non deve essere lasciato sotto al banco o disseminato nell'aula, ma deve essere riposto negli zaini; diversamente potrà venire ritirato dai collaboratori scolastici. Chiunque opera nella scuola è personalmente responsabile del proprio denaro e dei propri oggetti, per cui dovrà avere cura di non lasciare alcunché incustodito. L'istituto non si assume alcuna responsabilità per furti o smarrimenti.

Il rispetto delle cose è segno del livello di civiltà raggiunto dagli studenti oltre che un obbligo formativo. Chi danneggia le suppellettili è tenuto al risarcimento. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Le classi che non abbiano mostrato nel corso dell'anno scolastico un comportamento adeguato, costringendo gli insegnanti a continue lamentele per l'impossibilità di svolgere una regolare attività didattica o che non abbiano rispettato il suddetto regolamento, perdono il loro diritto al viaggio di istruzione ed inoltre subiscono una

riduzione delle uscite didattiche programmate.

NOTA BENE

Il suddetto Regolamento, per intero, verrà letto agli studenti, il primo giorno di scuola e sarà affisso in ogni aula perché possa essere consultato, in caso di necessità, dagli studenti e dallo stesso corpo docente.

ATTIVITÀ SPECIALE EXTRAMOENIA

Sono ritenute attività speciali con valore formativo e culturale:

- i viaggi di istruzione;
- le visite guidate;
- la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua originale, introdotti sempre da attività che ne favoriscano la fruizione;
- la partecipazione a gare sportive previste dai campionati studenteschi deliberati dal collegio docenti.

I viaggi di istruzione programmati all'inizio dell'anno dal Collegio che ne riconosce il valore formativo e culturale, analizzati e precisati dai Consigli di Classe e deliberati dal Consiglio d'istituto, vengono organizzati in via preventiva dai Consigli di Classe, che provvedono a:

- interpellare gli allievi e raccoglierne le adesioni, nonché la disponibilità dei docenti accompagnatori;
- redigere una relazione sul valore culturale delle mete scelte ed un programma dettagliato delle doti artistiche, storiche, archeologiche, scientifiche, culturali, etc;
- preparare le richieste alle agenzie per i preventivi di spesa;
- distribuire i moduli di autorizzazione da inviare ai genitori e ritirarli firmati.

Le visite guidate della durata di un giorno sono pianificate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno. Per l'effettuazione di tali visite durante le ore di lezione occorrono le autorizzazioni dei genitori e una informazione preventiva per gli studenti maggiorenni. Le visite guidate sono complementari all'attività didattica. Le lezioni itineranti sono programmate dai Consigli di Classe.

ASSEMBLEA

Assemblea dei Genitori

Il Preside può autonomamente convocare l'assemblea dei genitori degli alunni di una classe o dell'intero corso se questi ne fanno richiesta nella misura dei due terzi, sempre che tale riunione si svolga nei locali dell'istituto. L'organizzazione deve ritenersi a carico dei promotori, che chiedono al Preside l'autorizzazione all'affissione all'Albo dell'ordine del giorno concordato e sottoscritto.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Classe

I Consigli di Classe ordinari sono programmati all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti, quelli straordinari sono convocati dal presidente con un preavviso di almeno cinque giorni. Sono composti dai membri di diritto (Preside e Docenti della classe) e dai membri eletti (due genitori). L'ordine del giorno è fissato dal preside, sentito il parere dei coordinatori. È opportuno convocarne almeno nove in via ordinaria nell'arco dell'anno scolastico. In via straordinaria possono essere indette per i seguenti motivi: assenza generalizzata degli studenti non dovuta a cause di forza maggiore (sciopero dei trasporti, calamità naturali, emergenze sociali, etc.), condotta disciplinarmente scorretta degli alunni, richiesta da parte dei due terzi dei genitori, richiesta dalla metà più uno dei docenti per gravi e diffuse carenze didattiche.

Consiglio di Istituto

Le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute sono regolate dalle norme vigenti. Si prevede la programmazione delle riunioni per:

- fissare i criteri generali di gestione;
- elaborare proposte e pareri sullo svolgimento dell'anno scolastico;
- programmare le attività dell'anno scolastico incipiente;
- deliberare sui criteri organizzativi e sull'effettuazione dei viaggi di istruzione sulla base delle proposte e delle scelte delle mete, elaborate dal Collegio dei Docenti;
- esaminare le attività svolte e fare un bilancio consuntivo.

ANALISI DEI FABBISOGNI

Le esigenze formative degli studenti dell'istituto San Benedetto rispecchiano gli stimoli che, anche a livello sociale, emergono di fronte a un mondo in continua trasformazione. Tali fabbisogni non sono legati alla sola alfabetizzazione culturale, ma muovono anche dall'esigenza di affrontare "le sfide" che la società di oggi (definita come società conoscitiva o, anche, società dell'informazione) sembra lanciare per affrontare il futuro: un futuro sempre più internazionale e multirazziale grazie al processo di unificazione europea ed al fenomeno della globalizzazione, caratterizzato dalle tecnologie e perciò in rapida evoluzione, con numerose opportunità, ma anche con alti rischi di esclusione per chi non saprà coglierle.

Un futuro con tali caratteristiche, che pone al centro della vita sociale la conoscenza e l'informazione, fa sì che la propria "ricchezza" dipenda in larga misura dal patrimonio conoscitivo di ciascun cittadino che, per cogliere le numerose occasioni che essa fornisce, deve fare i conti sia con la quantità e qualità della propria istruzione, che con la propria capacità di rinnovare le sue conoscenze.

Nel rivolgere particolare attenzione a tutte le possibili occasioni che potrebbero provenire dalle politiche dell'Unione Europea (fortemente orientate verso lo sviluppo dell'educazione lungo tutto l'arco della vita), l'Istituto San Benedetto riconosce la propria funzione di "insegnamento ed apprendimento" (fornendo agli studenti delle basi culturali solide, la capacità di un approccio critico alle fonti di informazione, l'elasticità intellettuale necessaria a rinnovare continuamente il proprio bagaglio di conoscenze) sia quella di "educare alla democrazia" i giovani realizzando "il valore della cultura come bene irrinunciabile per la promozione e la crescita della persona umana".

IDEE GUIDA

Le idee guida dell'Istituto San Benedetto sono:

- Promozione del "benessere a scuola";
- Valorizzazione del significato dell'educazione, intesa anche come capacità e convivenza democratica;
- Spazio alle attività musicali e figurative;
- Introduzione di strumenti multimediali da affiancare al libro di testo;
- Valorizzazione di ogni forma di comunicazione (delle lingue straniere ai linguaggi multimediali);

- Centralità del ruolo della lingua italiana parlata e scritta.

Le nuove indicazioni programmatiche in ambito di autonomia scolastica sollecitano gli operatori della scuola a modificare il proprio atteggiamento, la propria figura professionale da prevalente trasmettitore di nozioni, di sintesi, di sistemi definiti e rigidi, a professionista della formazione, autore della progettazione, gestione e valutazione degli interventi ad alta valenza formativa.

Per la complessità ed eterogeneità delle trasformazioni sociali e produttive in atto è possibile evidenziare alcune tendenze di fondo:

- Superamento delle mansioni specialistiche a vantaggio di quelle polivalenti;
- Maggiore interazione tra gli operatori;
- Disponibilità ad apprendere ed acquisire nuove competenze.

La professionalità si dissocia sempre più da ruoli e competenze rigide. Per le nuove professioni è importante possedere la capacità di comunicare – decidere – rispondere.

In particolare, è necessario essere in grado di:

- Definire e risolvere problemi;
- Cooperare e negoziare;
- Gestire l'ansia e lo stress.

Ulteriore conseguenza di questa premessa è che la centralità dell'interesse si sposta dai contenuti alla qualità della relazione, all'intenzionalità, ai processi di comunicazione e interazione, alla capacità di rendere sinergico un sistema complesso come la scuola.

Il centro di interesse diventa la persona e la metodologia stessa si centra sulle strutture e sulle dinamiche attraverso le quali le persone possono arrivare ad autogestire il loro processo di sviluppo.

Contenuti irrinunciabili

In coerenza con le finalità generali del Piano, un'attenzione particolare sarà data:

- Alle competenze essenziali per la formazione di base, in quanto dalla lettura del Rapporto di Auto Valutazione sono emerse alcune criticità a seguito delle quali l'Istituto ha redatto un Piano di Miglioramento.

- Alle attese delle componenti della società civile (ragazzi, famiglie, mercato del lavoro) da parte dei professionisti della scuola.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Gli obiettivi educativi e didattici sono:

- Comprensione e produzione del discorso parlato e scritto in tutta la sua pluralità di testi possibili, sollecitando sia l'efficacia della comunicazione che il controllo della validità dei ragionamenti.
- Acquisizione di una metodologia di studio;
- Interazione fra i linguaggi della mente e quelli del corpo, che abbatta la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni, facendo emergere un'idea di persona come sistema interattivo (percettivo – motorio – logico – razionale – affettivo – sociale);
- Integrazione di emozioni, conoscenze e ideali in modo che esse risultino congruenti;
- Integrazione delle esigenze dell'io individuale con quelle del mondo sociale in modo da favorire l'Acquisizione di moralità autonoma e non basata su imposizioni;
- Sviluppo di attitudini e desideri della persona tali da radicare una percezione positiva di sé e degli altri;
- Opera di prevenzione tramite gli strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'Aids e dei "mali sociali";
- Promozione dell'attività sportiva degli alunni nelle varie manifestazioni;
- Partecipare ai problemi della realtà in cui il soggetto è inserito: la scuola promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- Coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione di percorsi formativi e nell'organizzazione dell'autonomia.

ATTIVITÀ CURRICOLARI

Le attività curricolari sono inserite nella programmazione d'Istituto e di Classe secondo un percorso lineare e sistemico.

Esse servono per favorire l'accoglienza e l'integrazione agevolando la formazione di un gruppo-classe funzionale all'attività didattica, soprattutto per gli alunni in ingresso.

Il progetto che sarà realizzato a partire dal primo mese di scuola si propone le seguenti finalità:

- Promuovere la fiducia nelle attività didattiche;
- Rafforzare la motivazione;
- Dare la possibilità agli allievi di conoscersi, di cogliere affinità e differenze; stimolarli a dialogare;
- Aiutare gli alunni a vivere la loro esperienza scolastica da protagonisti e non semplicemente come destinatari di un processo educativo;
- Far conoscere le opportunità offerte dalla scuola;
- Favorire un ambiente di lavoro sereno, che dia risposta alle problematiche giovanili

Obiettivi da perseguire attraverso il progetto:

- Procedere ad una ricognizione su conoscenze, abilità, strategie di apprendimento, interessi e difficoltà degli allievi, per tarare interventi successivi;
- Stimolare gli alunni alla socializzazione;
- Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico;
- Conoscere diritti e doveri dell'essere studente e adeguarvi il comportamento;
- Educare alla responsabilità delle proprie azioni.

Attività:

- Incontro con il Consiglio di Classe e presentazione del programma, dei quadri orari e delle offerte formative;
- Esercizi di conoscenza tra gli alunni; scheda di presentazione;
- Lettura e commento del Regolamento di Istituto, del piano Educativo e della Carta degli Studenti.

Continuità educativa con la Scuola Elementare e con il Liceo.

Come Istituto comprensivo, nella scuola si sviluppano rapporti di collaborazione e scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per rendere più costruttivo e facilitare il

passaggio da un corso all'altro.

Al fine di rendere più efficace ed organica l'offerta formativa dell'istituto, la scuola media si prefigge l'obiettivo di mantenere rapporti continuati ed approfonditi col ciclo precedente e con quello successivo; tutto questo per facilitare il lavoro dei docenti nell'affrontare la programmazione e nella conoscenza dei nuovi allievi.

Veicolo privilegiato di tali rapporti è l'incontro periodico per:

- Approfondimento e scambio di conoscenze, idee e proposte su alunni frequentanti le classi di quinta elementare per gli iscritti alla prima media;
- Approfondimento e conoscenza delle scelte e degli aspetti contenutistici e didattici caratterizzanti il ciclo precedente e successivo;
- Collaborazione in diversi progetti ed iniziative comuni: tutti i progetti in comune e tutti gli impegni dell'Istituto nel rapporto scuola territorio.

Sostegno e recupero.

L'attività di recupero non sarà solo un ripercorrere o rivisitare temi disciplinari non capiti, non assimilati o non rielaborati, ma sarà anche uno stimolo alla reimpostazione di un metodo ed all'acquisizione di uno stile efficace di apprendimento.

Il recupero è destinato agli alunni che, per varie ragioni (malattie, negligenze, carenze pregresse, lacune metodologiche, etc.), rivelano un deficit cognitivo.

Si effettueranno verifiche pluridisciplinari ad inizio anno per l'accertamento dei prerequisiti minimi in modo da affrontare il nuovo percorso didattico.

La Scuola, per la sua organizzazione didattica, intende utilizzare le forme di flessibilità

previste dall'Autonomia (artt. 4 e 5 del Regolamento), soprattutto nella gestione dell'attività di recupero.

In itinere si intende operare una strategia di individualizzazione dell'insegnamento e di verifica "continua e immediata" dell'apprendimento con particolare riguardo agli alunni in difficoltà, nell'ambito di un quadro di "saperi minimi" per ogni disciplina.

Gli interventi di sostegno e recupero potranno configurarsi secondo le seguenti tipologie:

- Attivazione della "pausa didattica" alla fine di un modulo o di un mini percorso, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze;
- Divisione della classe in piccoli gruppi, ognuno guidato da un alunno che svolge funzioni di tutor dei compagni in difficoltà;
- Divisione della classe in due gruppi, dei quali uno affronta l'attività di recupero e l'altro quella di approfondimento.
- Elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA Legge 170/2010) e per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES Dir. Min. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 06/03/2013).
- Propone, inoltre, l'apertura della Scuola nelle ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì offrendo agli studenti che ne fanno richiesta la possibilità di svolgere i compiti e di studiare sotto la guida degli insegnanti che collaborano al Progetto del PdM. La partecipazione è "libera"; lo studente può decidere di frequentare la scuola pomeridiana anche solo per la fase preparatoria di una verifica scritta o di una interrogazione. È sufficiente comunicare la propria presenza in segreteria la mattina stessa.

Oltre al recupero didattico la Scuola si impegna ad offrire un sostegno psicologico ovvero di ascolto ai problemi ed ai disagi degli alunni nelle relazioni e nei rapporti tra coetanei ed adulti.

PROGETTI

Per favorire gli approfondimenti su temi curricolari vengono sviluppati alcuni progetti tra cui:

Progetto Coro di Natale

La pratica corale rappresenta l'aspetto espressivo-comunicativo dell'esperienza musicale ed un momento di grande importanza ai fini della socializzazione.

Obiettivi fondamentali sono:

- Una corretta impostazione della voce e della respirazione;
- Sviluppo della capacità di una adeguata riproduzione del suono per imitazione, improvvisazione e lettura;
- Affinamento delle capacità selettive dell'orecchio musicale.
- Tempi di realizzazione: Ottobre/Dicembre di ogni anno.

Approfondimento storico

- Legato alle radici del nostro territorio, questo studio è in grado di attivare il rapporto storia-memoria.
 - Per la classe prima si propone uno studio particolareggiato sugli etruschi, con visite guidate all'Acropoli, alla Necropoli e al Museo Nazionale di Tarquinia dove è possibile ricostruire diacronicamente e sincronicamente i vari momenti di questa civiltà.
 - Per la classe seconda si propone la conoscenza di Tarquinia Medievale e Rinascimentale, attraverso lo studio della Cinta Muraria, delle sue Porte, dei Monasteri, delle Chiese e dei Palazzi.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Sono previste partecipazioni a:

- Concerti;
- Spettacoli teatrali in sede e fuori sede;
- Manifestazioni sportive.

13. CONCLUSIONI



Il **P.T.O.F.** (**P**iano Triennale dell'**O**fferta **F**ormativa) che si presenta è uno strumento necessario e utile a far interagire tutte le componenti della scuola: docenti, alunni e genitori.

È aperto a modifiche e non vincolante, perché, nel corso dell'anno, opportune verifiche possono portare a cambiamenti e/o arricchimenti.

Sta alla responsabilità di tutti la coerenza della sua applicazione.

Allegati

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES

FINALITÀ

Questo documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Specifici. Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socioculturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, agli stili personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate. La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza dell'individualizzazione) non impone necessariamente un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci). L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con BES, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni. Contiene le linee guida per favorire un ottimale inserimento dell'alunno fragile, le indicazioni che definiscono i compiti e le figure coinvolte nel processo di inclusione e le diverse fasi dell'ingresso, accoglienza e percorso didattico di questi alunni. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del protocollo consente inoltre di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa italiana.

COSA SI INTENDE PER DSA

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di aspetti individuali che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale,

lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età. Tuttavia, qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'autostima, delle relazioni con i coetanei.

NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787 - OM n° 26 del 15.03.2007 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007"
- CM 10.05.2007, prot. 4674 - CM n° 28 del 15.03.2007 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"

- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.
D.M. 31/07/2007

- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.

- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA

- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione - Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 “Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”

- **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), il protocollo è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

NORMATIVA VIGENTE PER I BES L.104/92

La nostra offerta formativa rimanda all'art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n.104 ed all'art. 7 del Dgs n. 66/2017 e ss.mm.ii in cui sono contenute le indicazioni al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti del progetto di inclusione relativamente:

- al Piano Educativo Individualizzato
- ai gruppi per l'inclusione scolastica e, nello specifico, ai GLO.

TAPPE ESSENZIALI

Fasi, tempi, modalità, soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

- ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con BES in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi dell'équipe specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista) per i BES/DSA

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente BES eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Chiunque erroneamente riceva una certificazione di BES è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente BES. Il Dirigente Scolastico ed il referente BES accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i, livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento

scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

- PRIMA ACCOGLIENZA

Il Dirigente Scolastico ed il referente BES effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo per acquisire informazioni.

Obiettivi del colloquio con i genitori: illustrare le figure di riferimento presenti a scuola; raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno; se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

Obiettivi del colloquio con l'allievo: rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima; accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia; disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito del referente BES, verbalizzare quanto emerso, rendendo esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti fragili, esponendo la relativa normativa attualmente in vigore e le modalità di compilazione del piano didattico personalizzato.

- INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con BES, il referente ed il coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento: fornendo adeguate informazioni sui Bisogni Educativi Speciali e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica; fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato; presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. Il coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero CdC del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente BES) una bozza di Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'elaborazione dei documenti avviene a cura dell'insegnante di sostegno e di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

- PREDISPOSIZIONE DEL PDP

In occasione del 2°CdC (ottobre/novembre) i docenti del CdC acquisiscono ed eventualmente integrano il PDP/PEI, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione della certificazione dello studente
- osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento
- misure relative alla lettura e alla scrittura
- misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento
- misure relative alle verifiche
- strumenti compensativi concordati.

Il PEI/PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Pertanto, il coordinatore di classe incontra i genitori o nella seconda parte del CdC (se aperto alla componente genitori e studenti) o durante i colloqui per illustrare la proposta di PDP del CdC; viene poi richiesta alle due componenti famiglia e studente (se maggiorenne) la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori. Sulle modalità di redazione del PEI si rimanda al Decreto Legislativo n.66/2017 e n.153/2023 con le correlate Linee Guida.

- VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Nel corso di attuazione del PEI e del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate. Inoltre, nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

Per una valutazione corretta:

- definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;
- valutare l'"apprendimento", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
- garantire uno svolgimento del compito anche con uso di strumenti e tecnologie.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

- PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto

e discrezione:

1. colloquio con lo studente; 2. convocazione genitori; 3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

Data la lentezza con la quale gli Enti competenti adempiono alle procedure di accertamento, la famiglia potrà consegnare alla scuola uno scritto che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. A partire da questo momento il docente, se lo riterrà opportuno, potrà adottare le misure compensative e dispensative che giudica adeguate.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'art.3 del DPR 235/2007)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti nell'edificio scolastico;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previste nel PTOF;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e , comunque, prima della prova successiva;
- Favorire un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina con i colleghi dei Consigli di Classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Dialogare con gli organismi di rappresentanza degli studenti per favorire il conseguimento delle finalità educative della scuola;
- Nel caso in cui ci sia una nuova chiusura della scuola dovuta ad emergenza sanitaria i docenti sono tenuti ad utilizzare una didattica digitale integrata attenta agli alunni con disabilità, con DSA e con BES, utilizzando la piattaforma SKYPE ed il registro elettronico.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal Docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Vestire con decoro;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola, collaborare a prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi al Docente Coordinatore di Classe e, se necessario, al Dirigente Scolastico, in presenza di problemi didattici o problemi del proprio figlio;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Limitare le assenze, i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata ai casi di effettiva necessità;
- Misurare la temperatura del proprio figlio che deve essere inferiore a 37,5° per poter partecipare alle attività didattiche in presenza;
- Obbligo del pagamento della retta annuale, divisa per comodità in 10 rate, previa emissione di fattura anticipata (da considerare attiva dal mese di ottobre) trasmessa tramite indirizzo e-mail, da comunicare in segreteria ad inizio anno.

Il personale non docente si impegna a :

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla , per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a :

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori , docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

ITALIANO CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	Lo studente interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.	Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.	L'alunno:	
	Usa la comunicazione orale per collaborare con altri.	Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, apportando il proprio contributo.	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità elaborandole in modo personale; mostra organicità e originalità nella elaborazione critica del pensiero logico e creativo.	10
	Ascolta e comprende testi di vario tipo.	Utilizzare le proprie conoscenze e appropriate tecniche di supporto per adottare strategie funzionali alla comprensione di vari tipi di testo.	Decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato;	9
	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca.	Descrivere, narrare, esporre selezionando le informazioni significative in base allo scopo, usando logica e lessico appropriato. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Argomentare la propria tesi su un tema con dati appropriati e motivazioni valide.	comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	
			Decodifica in modo corretto i messaggi; individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra una apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso.	8
			Decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una adeguata comprensione analitica; comunica in modo esauriente.	7
			Decodifica i testi in modo essenziale; individua discretamente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende globalmente inferenze e l'intenzionalità dell'autore; la comunicazione è essenziale.	6
			Decodifica i messaggi in modo frammentario e lacunoso;	

			individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, meccanicamente e se guidato, i contenuti delle sue conoscenze	5
			Non decodifica alcun testo; non è in grado di riorganizzare un messaggio; non comprende alcuna inferenza; non individua gli elementi costitutivi del testo.	4
Lettura	Lo studente legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti	Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. Usare opportune strategie durante la lettura per analizzare e comprendere il contenuto di varie tipologie testuali. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti da utilizzare in una conversazione o in una composizione scritta. Eseguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere un'attività, realizzare un procedimento. Leggere testi descrittivi, narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali e l'intenzione comunicativa riuscendo ad esprimere un motivato parere personale.	L'alunno: Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
			Legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9
			Legge in modo spedito e alquanto espressivo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo	8
			Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra un'adeguata comprensione analitica.	7
			Legge in modo spedito ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende semplici inferenze e intenzionalità dell'autore.	6
			Legge con lieve difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale	

			individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà, meccanicamente e se guidato le intenzioni comunicative dell'autore.	5
			Legge sillabando con difficoltà; non individua gli elementi costitutivi del testo; non comprende alcuna inferenza.	4
Scrittura	Lo studente scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazioni, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali utilizzando	Raccogliere e organizzare le idee per pianificare la stesura di un testo scritto. Produrre vari tipi di testo (racconti, lettere, pagine di diario, articoli di giornale, testi regolativi e collettivi) corretti nella forma, coerenti e coesi,	L'alunno: Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.	10
			Padroneggia la lingua scritta in maniera adeguata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento.	9

	in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	aderenti alla traccia e approfonditi con riflessioni personali e appropriate nel lessico, adeguate allo scopo e al destinatario. Sperimentare liberamente, anche con	Ha una padronanza della lingua scritta e organizza il discorso in modo ben articolato.	8
			Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, quasi sempre corretta, appropriata.	7
		l'utilizzo del computer, diverse forme di scritture adattando lessico, struttura del testo, impaginazione e grafica alla forma scelta, integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.	Scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto.	6
			Compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata.	5
			Produce testi scorretti, elementari, incompleti e disorganici.	4
	Lo studente comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Capire le diverse accezioni delle parole e saperle utilizzare nei vari contesti di studio e approfondimento.	L'alunno:	
			Ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale che padroneggia in modo fluido e produttivo.	10
			Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente	9
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Adatta in modo opportuno i registri formali e informali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, effettuando scelte lessicali adeguate	Comprendere il significato figurato delle parole. Arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso l'uso del dizionario e le attività di comunicazione orale, di lettura e di scrittura	Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa.	8
			Comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici.	7
			Opera scelte linguistiche poco consapevoli e semplici	6
			Si esprime in modo inadeguato e scorretto.	5
			Non comprende, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato delle parole.	4
	Lo studente riconosce il	Riconoscere la variabilità della lingua nel	L'alunno:	

Elementi di grammatica esplicita e riflessiva sugli usi della lingua	rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei	tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali, i meccanismi di formazione delle parole e le loro principali relazioni di significato. Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso	padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze.	10
			Mostra conoscenze ampie e articolate.	9
			Conosce e rielabora in modo soddisfacente e approfondito.	8
			L'espressione è adeguata e mostra conoscenza e capacità di elaborazione soddisfacente anche se poco approfondite	7
			Conosce ed elabora in modo essenzialmente adeguato.	6
			Esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà, in modo stentato e non autonomo	5
			Non dimostra alcuna conoscenza dell'argomento.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA

CLASSI: I, II, III

Indicatori

- Organizzazione delle informazioni
- Uso delle fonti
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	L'alunno: Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi.	Distinguere fonti e documenti di vario tipo, individuandone le informazioni storiche relative ad un'epoca. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali...) per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze su temi definiti.	L'alunno:	
			Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico.	9
			Usa fonti di diverso tipo per formare le proprie conoscenze.	8
			Classifica e interpreta vari tipi di fonti.	7
			Comprende le informazioni esplicite ed essenziali delle fonti.	6
			Classifica e rielabora, senza analizzare, le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
			Non comprende le informazioni esplicite delle fonti.	4
Organizzazione e delle informazioni	L'alunno: Comprende testi storici, rielaborandoli con un personale metodo di studio. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca, selezionare e organizzare informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee e digitali ed effettuando relazioni anche tra storia locale e periferica di: - Causa-effetto - Spazio-tempo - Analogie-differenze. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	L'alunno:	
			Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo esaustivo, completo e critico.	10
			Confronta in modo critico eventi storici, elaborando motivati giudizi, nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale.	9
			Organizza in modo completo le informazioni sulla base dei dati selezionati collocandoli nella giusta prospettiva spazio-temporale.	8
			Riconosce fatti, fenomeni e processi storici, collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali.	7
			Sa rispondere a domande semplici sugli eventi storici essenziali, cogliendo le relazioni spazio-temporali.	6
			Organizza le informazioni in modo incerto, utilizzando superficialmente e in modo	5

			disorganico le fonti.	
			Non effettua alcun collegamento fra i fatti storici.	4

	L'alunno: Comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dai poteri medievali alla nascita della Repubblica, con possibilità di confronti con il mondo antico. Conosce aspetti	Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche, economiche, culturali e sociali dei processi storici italiani, europei e mondiali. Confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e	L'alunno: Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali, utilizzandoli in modo esaustivo, logico e creativo e personale. Riconosce e usa il lessico specifico, usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi. Interpreta e produce grafici e cartine storiche, confrontando in	10 9
Strumenti concettuali	fondamentali della storia mondiale, dal Medioevo al mondo contemporaneo. Riconosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità, mettendoli in relazione ai fenomeni storici studiati.	di tutela del patrimonio culturale comune.	modo molto pertinente le informazioni.	8
			Riconosce e usa semplici termini del lessico specifico, effettuando adeguati collegamenti.	7
			Effettua semplici collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
			Comprende ed espone facili sequenze cronologiche, senza stabilire nessi di causalità tra gli eventi.	5
			Dimostra scarsa conoscenza degli eventi e non risponde a semplici domande sui fatti storici essenziali.	4
Produzione scritta e orale	L'alunno espone oralmente e con scritture, anche in formato digitale, le conoscenze storiche acquisite, stabilendo relazioni e collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Produrre testi, rielaborando le conoscenze selezionate da fonti diverse. Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio della disciplina	L'alunno:	
			Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10
			Effettua i corretti collegamenti e l'organizzazione del discorso è coerente ed equilibrata.	9
			Si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace.	8
			Comunica in modo discreto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato.	7
			Si esprime in modo abbastanza corretto e preciso.	6
			Esponde le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa,	5

			esprimendosi in modo incerto.	
			Si esprime in modo molto lacunoso ed errato.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

GEOGRAFIA CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voti
Orientamento	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con la bussola, e ai punti di riferimento; orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. Leggere e ricavare autonomamente informazioni dalla lettura di libri di testo, dati statistici, atlante e diverse tipologie di carte geografiche, grafici e tabelle, anche attraverso semplici programmi multimediali di visualizzazione dall'alto e strumenti innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata).	L'alunno:	
			Si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente e in completa autonomia. Usa gli strumenti della disciplina in modo preciso e autonomo. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo corretto, appropriato, completo e autonomo. Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo analitico e approfondito. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza e autonomia.	10
			Si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo preciso e adeguato tutti gli strumenti della disciplina. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e completo. Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo approfondito. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza.	9
Linguaggio della geo-graficità	Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di valorizzazione. Consolidare il concetto di regione (fisica, climatica, storica, economica) applicando all'Italia, all'Europa e agli altri	Si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo corretto e preciso tutti gli strumenti della disciplina. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo corretto. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso. Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo completo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con correttezza.	8
			Si orienta nello spazio e sulle carte usando in tutti gli strumenti propri della disciplina in modo abbastanza corretto. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso. Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo abbastanza completo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici.	7
Paesaggio	Lo studente riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	continenti. Analizzare, in termini di spazio, le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale e mondiale.		

Regione e sistema territoriale				
	Lo studente osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti in relazione alla loro evoluzione.	. Si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale e usa gli strumenti propri della in modo accettabile. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo essenziale. Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio nelle linee essenziali Riconosce solo le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici.	6
			Si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco adeguato e incerto. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo impreciso. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo impreciso Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo superficiale. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con incertezza Non si orienta nello spazio e nelle carte. Non utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina. Non riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio. Non utilizza gli strumenti propri della disciplina in modo scorretto	5
			Non ha appreso i basilari strumenti della disciplina e si rifiuta di collaborare	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE

CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Con traguardi riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Lo studente comprende i punti principali di messaggi o di racconti sui temi personali, familiari e di attualità, coglie il significato in modo globale ed analitico testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche.	Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso; dedurre informazioni implicite ed individuare relazioni interne al messaggio.	L'alunno:	
			comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			comprende il messaggio globalmente	7
			individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			comprende il messaggio in modo parziale	5
			comprende il messaggio in modo molto lacunoso.	4
Parlato (produzione e interazione orale)	Lo studente descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta;	Interagisce in brevi conversazioni d'interesse comune con correttezza d'intonazione e pronuncia; descrivere o presentare oralmente persone, situazioni di vita ed esperienze;	L'alunno:	
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
			interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco;	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
			si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
			si esprime e interagisce quasi sempre in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
			si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	5
			si esprime in maniera molto	
			lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio.	4

Lettura (comprensione scritta)	Lo studente legge testi con tecniche adeguate allo scopo	Mettere in atto le varie strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo; Inferire semplici informazioni non date esplicitamente;	L'alunno:	
			Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
			Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
			Comprende il messaggio in modo chiaro e completo.	8
			Comprende il messaggio globalmente.	7
			Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione.	6
			Comprende il messaggio in modo parziale.	5
			Comprende il messaggio in modo molto lacunoso.	4
Scrittura (produzione scritta)	Lo studente compone testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate.	Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale.	L'alunno:	
			Si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	10
			Si esprime in modo corretto. Scorrevole e ricco.	9
			Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato.	8
			Si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato.	7
			Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6
			Si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto.	5
			Si esprime in maniera molto lacunosa.	4

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Lo studente confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare (metacognizione).	<i>Conoscenza e uso delle strutture linguistiche</i> Conoscenza e uso delle strutture linguistiche adatte alla situazione comunicativa.	L'alunno:	
			Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale.	10

Assimila contenuti culturali (storici, geografici, di civiltà) relativi ai paesi di lingua inglese. Mostra interesse e rispetto per le altre culture. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua.	Applicare adeguatamente le strutture linguistiche apprese	Conosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto.	9
		Conosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre completo e corretto.	8
		Conosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e appropriato.	7
		Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto.	6
		Non sempre riconosce le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo scorretto.	5
		Spesso non riconosce le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo del tutto scorretto.	4
	<i>Conoscenza della cultura e della civiltà</i> Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio culturale dei paesi si parla la lingua studiata e operare confronti con la propria.	L'alunno:	
		Possiede una più che buona conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata, e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura.	10
		Possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata, e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura.	9
		Possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata	8
		Possiede una discreta conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata.	7
		Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà studiata.	6
		Possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e della civiltà studiata	5
		Possiede una conoscenza	4

			molto frammentaria e approssimativa della cultura e della civiltà studiata.	
--	--	--	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SECONDA

LINGUA - SPAGNOLO CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Con traguardi riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Lo studente comprende i punti principali di messaggi o di racconti sui temi personali, familiari e di attualità.	Comprendere messaggi orali in contesti differenziati in modo autonomo. Dedurre informazioni implicite e individuare relazioni interne al messaggio. Interagire in brevi conversazioni d'interesse comune con correttezza d'intonazione e pronuncia.	L'alunno:	
			comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti.	10
			comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			comprende il messaggio globalmente	7
			individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			comprende il messaggio in modo parziale	5
			comprende il messaggio in modo molto lacunoso	4
Parlato (produzione e interazione orale)	Lo studente descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta.	Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni di vita ed esperienze.	L'alunno:	
			Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	10
			Interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco.	9
			Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato.	8
			Si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato.	7
			Si esprime e interagisce quasi sempre in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6
			Si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto.	5
			Si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio.	4

Lettura (comprensione e scrittura)	Lo studente coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche.	Mettere in atto le varie strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo. Inferire semplici informazioni non date esplicitamente.	L'alunno:	
			Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti.	10
			Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			Comprende il messaggio in modo chiaro e completo.	8
			Comprende il messaggio globalmente.	7
			Individua gli elementi che	6
			consentono di comprendere la situazione.	
			Comprende il messaggio in modo parziale.	5
			Comprende il messaggio in modo molto lacunoso.	4
Scrittura (produzione e scrittura)	Lo studente compone testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate.	Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale.	L'alunno:	
			Si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	10
			Si esprime in modo corretto. Scorrevole e ricco.	9
			Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato.	8
			Si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato.	7
			Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6
			Si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto.	5
			Si esprime in maniera molto lacunosa.	4
	Lo studente usa le	<i>Conoscenza e uso delle strutture</i>	L'alunno:	
	funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa.	<i>linguistiche</i> Applicare adeguatamente le strutture linguistiche apprese; usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa.	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale.	10
			Conosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto.	9

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento			Conosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre completo e corretto.	8
			Conosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e appropriato.	7
			Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto.	6
			Non sempre riconosce le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo scorretto.	5
			Spesso non riconosce le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo del tutto scorretto.	4
	Assimila contenuti culturali (storici, geografici, di civiltà) relativi ai paesi della lingua studiata. Mostra interesse e rispetto per le altre culture.	<i>Conoscenza della cultura e della civiltà</i> Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio culturale dei paesi si parla la lingua studiata e operare confronti con la propria.	L'alunno:	
			Possiede una più che buona conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata, e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura.	10
			Possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata, e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura.	9
			Possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata	8
			Possiede una discreta conoscenza della cultura e della civiltà della popolazione della lingua studiata.	7
			Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà studiata.	6
			Possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e della civiltà studiata.	5
			Possiede una conoscenza molto frammentaria e approssimativa della cultura e della civiltà studiata.	4

GRIGLIA DI VAUTAZIONE DISCIPLINARE

MATEMATICA – CLASSI I, II, III

Indicatori:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo usa la simbologia matematica; Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico; Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; Spiega e confronta diversi procedimenti seguiti.	Padroneggiare le diverse rappresentazioni dei numeri; rappresentare i numeri sulla retta; confrontare i numeri nei diversi insiemi numerici; eseguire le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevamento a potenza, estrazione di radice nei diversi insiemi numerici (N, Q, Z, R), anche applicando le rispettive proprietà, nel sistema decimale e non; applicare le procedure di calcolo nella risoluzione di espressioni, consapevole del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla priorità delle operazioni; stimare le grandezze e il risultato delle operazioni; utilizzare le scale graduate; utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione; comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare, utilizzando strategie diverse.	L'alunno: possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studi e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
			possiede complete approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9
			possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
			possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
			possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia e i simboli.	6
			possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici	
			esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la	5

			terminologia, i simboli e le regole	
--	--	--	-------------------------------------	--

			Possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); formalizza in modo incompleto, disegna in modo impreciso le figure, non imposta alcuna strategia risolutiva; comprende poco la terminologia e la utilizza e in modo scorretto.	4
Relazioni e funzioni	L'allievo classifica in base a una proprietà sequenze di numeri e oggetti; rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici; costruisce, legge, interpreta e trasforma formule; riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze.	Riconoscere relazioni significative (essere uguale a, essere multiplo o divisore di, essere maggiore o minore di, essere parallelo o perpendicolare a...); usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni; risolvere problemi utilizzando equazioni numeriche di primo grado.	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
			Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
			Possiede conoscenze abilità complete; risulta autonomo generalmente corretto nelle applicazioni;	8
			possiede conoscenze e abilità generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
			possiede conoscenze abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
			possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
			possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti;	4
Dati e previsioni	Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo si sa orientare in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico	Rappresentare e interpretare dati Interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali (giochi, software,...) Riconoscere eventi complementari, eventi incompatibili, eventi indipendenti Prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un evento e le loro probabilità	L'alunno: possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
			Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	9
			Possiede conoscenze abilità complete risulta autonomo generalmente corretto nelle applicazioni;	8

			possiede conoscenze e abilità generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
			possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni note.	6
			possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni note.	5

			Possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); formalizza in modo incompleto, disegna in modo impreciso le figure, non imposta alcuna strategia risolutiva; comprende poco la terminologia e la utilizza e in modo scorretto.	4
	L'allievo classifica in base a una proprietà sequenze di numeri e oggetti; rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici; costruisce, legge, interpreta e trasforma	Riconoscere relazioni significative (essere uguale a, essere multiplo o divisore di, essere maggiore o minore di, essere parallelo o perpendicolare a...); usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
		funzioni;	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette;	
Relazioni e funzioni	formule; riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze.	risolvere problemi utilizzando equazioni numeriche di primo grado.	mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
			Possiede conoscenze abilità complete; risulta autonomo generalmente corretto nelle applicazioni;	8
			possiede conoscenze e abilità generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
			possiede conoscenze abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
			possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
			possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti.	4
Dati e	Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo si sa orientare in	Rappresentare e interpretare dati Interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali (giochi, software...) Riconoscere eventi complementari, eventi incompatibili, eventi indipendenti	L'alunno: possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	

previsioni	situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico	Prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un evento e le loro probabilità		10
			Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	9
			Possiede conoscenze abilità complete; risulta autonomo generalmente corretto nelle applicazioni;	8
			possiede conoscenze e abilità generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7

			possiede conoscenze abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
			possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
			possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti;	4
Dati e previsioni	Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo si sa orientare in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico	Rappresentare e interpretare dati Interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali (giochi, software...) Riconoscere eventi complementari, eventi incompatibili, eventi indipendenti Prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un evento e le loro probabilità	L'alunno: possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
			Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	9
			possiede conoscenze e abilità generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note;	8
			possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	7
			Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	6
			Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
			Possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Fisica e Chimica
- Astronomia e Scienza della Terra
- Biologia

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Fisica e chimica	Lo studente conosce e usa il linguaggio scientifico; utilizza tecniche di sperimentazione, raccolta ed analisi dati affronta e risolve situazioni problematiche	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, forza, velocità, carica elettrica;	L'alunno: possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		utilizzare correttamente il concetto di energia;		
		conoscere i concetti fondamentali della chimica;	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni, denotando buone capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo corretto;	9
			possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite e utilizza un linguaggio corretto.	8
			possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche imprecisione nel linguaggio specifico.	7
			possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6

			Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni;	5
			riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	
			possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4
Astronomia e scienze della Terra	L'alunno osserva e interpreta fenomeni, strutture e relazioni; sa sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni;	Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti; conoscere la struttura della terra e i suoi movimenti; individuare i rischi sismici e vulcanici;	L'alunno possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
			possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una buona capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo corretto;	9
			possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
			possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche imprecisione nel linguaggio specifico.	7
			Possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
			possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate mostra difficoltà nel descrivere fatti e	

			fenomeni anche se guidato; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
			possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4

	L'allievo ha una visione della complessità del sistema dei viventi, si mostra responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente;	Comprendere il senso delle grandi classificazioni; riconoscere somiglianze e differenze tra le diverse classi di viventi; spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi attraverso l'osservazione di apparati e sistemi; promuovere la cura e il controllo	L'alunno: possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
Biologia		della propria salute attraverso una corretta alimentazione ed evitare consapevolmente i danni prodotti da alcool, fumo e droghe; assumere comportamenti ecologicamente sostenibili;	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e utilizza in modo puntuale;	9
			possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto;	8
			possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche imprecisione nel linguaggio specifico;	7
			possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico	6

			non sempre appropriato;	
			Possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico;	5
			Possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MUSICA

CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Fruizione
- Produzione

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Comprensione e uso dei messaggi specifici.	Lo studente usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.	L'alunno:	
			Usa in maniera eccellente la notazione di base.	10
			Usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base.	9
			Usa con proprietà la notazione di base.	8
			Usa correttamente la notazione di base.	7
			Usa con essenzialità la notazione di base.	6
			Conosce e usa in modo parziale la notazione di base.	5
			Conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base.	4
Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture differenti. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali.	Eseguire in modo espressivo brani vocali e strumentali di diversi generi e stile. Improvvisare, rielaborare brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia scritture aperte sia semplici schemi ritmico-melodici.	L'alunno:	
			Ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti.	10
			Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti.	9
			Ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti.	8
			Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti.	7
			Possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti.	6
			Utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti.	5
			Utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti.	4
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale.	Lo studente comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati. Integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali .	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere, interpretare in modo critico opere musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistico-espressive. Orientare la costruzione della propria identità musicale	L'alunno:	
			Ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio.	10
			Ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio.	9
			Ascolta con attenzione e comprende appropriatamente il senso del messaggio.	8
			Segue con interesse e riconosce il messaggio proposto.	7

		valorizzando le proprie esperienze.	Segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto.	6
			Ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio.	5
			Ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

ARTE E IMMAGINE CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Esprimersi e comunicare
- Osservare e leggere le immagini
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.	Conoscere il significato di stereotipo visivo rimuovendolo per produrre immagini creative, originali e consapevoli.	L'alunno:	
		Conoscere le regole dei codici visivi, i linguaggi visivi trattati, gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche sperimentate.	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche;	10
		Saper applicare in modo consapevole le regole dei codici e dei linguaggi visivi trattati nella produzione di messaggi visivi.	opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale;	
		Conoscere e acquisire un corretto metodo di lavoro inteso come percorso non casuale.	produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove;	9
		Descrivere e usare gli strumenti e i materiali specifici delle tecniche artistiche sperimentate.	conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo;	
			Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole di strumenti e tecniche; opera con metodo di lavoro ben organizzato e autonomo.	8
			Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche;	7

			opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo.	
			produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia.	6
			produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e necessita di guida	5
			completamente inadeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo molto lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo frammentario e gravemente lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida costante.	4
Osservare e leggere le immagini.	Lo studente padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge, comprende e analizza i significati di immagini statiche e in movimento nonché di prodotti multimediali.	Conoscere, descrivere, osservare e leggere un'immagine usando le diverse tecniche osservative. Conoscere le regole dei codici visivi (colore, spazio tridimensionale, composizione...) in un'immagine. Conoscere la funzione delle immagini. Riconoscere i linguaggi specifici utilizzati e descriverli con la terminologia specifica. Saper descrivere, osservare, leggere	L'alunno:	
			Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche	10
			Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo	9
		un'immagine comprendendone il significato e cogliendo le scelte creative, stilistiche e comunicative dell'autore.	molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.	

			Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche	8
			Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.	7
			Descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici	6
			Descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.	5
			Descrive e osserva, vari testi visivi in modo scorretto e disorganico e necessita di guida costante; legge vari testi visivi con molte difficoltà e non riconosce neanche i codici più elementari.	4
	Lo studente legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore di opere artistiche prodotte in territori diversi dal proprio. Conosce i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e manifesta	Saper collocare nello spazio-tempo il testo visivo descritto; esporre in forma scritta oppure orale i contenuti relativi all'arte nel tempo; conoscere e usare la terminologia specifica. Conoscere l'art. 9 della costituzione italiana e i significati di tutelare, di conservare e di ambiente; conoscere, saper osservare e descrivere il patrimonio culturale storico artistico e le sue problematiche (anche del proprio territorio).	L'alunno: Padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative. Conosce in modo completo i	10
	sensibilità e rispetto per la loro tutela.	Possedere sensibilità relativamente alla tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale ipotizzando opportune strategie di intervento per la sua conservazione.	contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di	9

Comprendere e apprezzare le opere d'arte			intervento piuttosto organiche, originali e creative.	
			Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento	8
			Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi abbastanza soluzioni di intervento.	7
			Conosce in modo essenziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	6
			Conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi.	5
			Esprime scarse conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE TECNOLOGIA CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Vedere, osservare e sperimentare
- Prevedere, immaginare e progettare
- Intervenire, trasformare e produrre

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere, osservare e sperimentare	Lo studente rivela le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo. Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali.	Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche. Eseguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria descrittiva piana. Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezioni ortogonale. Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi sezionati e non in proiezione ortogonale e assonometria.	L'alunno:	
			sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata.	10
			Si orienta ad acquisire un sapere un sapere più completo e integrale.	
			sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma.	9
			Si orienta ad acquisire un sapere un sapere più integrale.	
			sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione.	8
			Si orienta ad acquisire un sapere un sapere completo.	
			sa spiegare i fenomeni attraverso una osservazione abbastanza corretta.	7
Prevedere, immaginare	Lo studente realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane utilizzando elementi del disegno tecnico	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali metallici e leghe. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un disegno tecnico nella progettazione edilizia. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative al problema energetico.	Conosce nozioni e concetti	6
			analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	5
			Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	4
			Non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica	
			L'alunno:	
			realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	10
			realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	9
			realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici	8
Prevedere, immaginare			con sicurezza e in modo appropriato.	
			realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e abbastanza	7

e progettare			appropriato.	
--------------	--	--	--------------	--

			realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	6
			Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	5
			realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	4
Intervenire, trasformare e produrre	Lo studente conosce e utilizza oggetti e materiali di uso comune ed è in grado di classificarli e di descrivere la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alla proprietà. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia. Comprende i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.	Accostarsi ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso, impieghi e produzione. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Accostarsi ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso, impieghi e produzione delle materie plastiche. Conoscenza di semplici procedure per la costruzione di un'abitazione a partire dallo studio di fattibilità urbanistica fino alla scelta delle strutture portanti. Pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.	L'alunno:	
			conosce e usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10
			conosce e usa le varie tecniche in maniera autonoma; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	9
			conosce e usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico.	8
			conosce e usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro e idoneo.	7
			conosce e usa le varie tecniche più semplici; usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	6
			È incerto nell'usare le tecniche più semplici; comprende complessivamente il linguaggio tecnico ma lo usa con difficoltà.	5
			Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici; ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE MOTORIE CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i propri punti di forza sia i propri limiti.	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.	Sicura e completa padronanza degli schemi motori e posturali; completa e immediata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	10
	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.	Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.	Sicura consapevolezza del proprio corpo; completa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	9
		Usare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	Completa consapevolezza del proprio corpo; sicura capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	8
		Orientarsi nell'ambiente naturale e artificiali anche con ausili specifici.	Discreta consapevolezza del proprio corpo; adeguata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	7
			Adeguate consapevolezza del proprio corpo; parziale capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	6
			Non adeguata consapevolezza del proprio corpo; mediocre capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	5
			Scarsa consapevolezza del proprio corpo; scarsa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non.	4
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Lo studente utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo in modo individuale, a coppie o in gruppo.	Eccellente capacità di comunicare attraverso il corpo.	10
			Ottima capacità di comunicare attraverso il corpo.	9
		Decodificare gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e sport nonché gesti arbitrali nell'applicazione del regolamento di gioco.	Buona capacità di comunicare attraverso il corpo.	8
			Discreta capacità di comunicare attraverso il corpo.	7
			Sufficiente capacità di comunicare attraverso il corpo.	6
			Mediocre capacità di	5
			comunicare attraverso il corpo.	

			Scarsa capacità di comunicare attraverso il corpo.	4
--	--	--	--	----------

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.	Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della	Consapevole e corretta conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	10
			Consapevole conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	9
			Buona e corretta conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	8
		squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	Discreta conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	7
			Adeguate conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	6
			Non accettabile conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	5
			Scarsa conoscenza del rispetto delle regole nelle attività gioco-sport.	4
salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell’età applicandosi a un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell’altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo. Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all’assunzione di integratori e sostanze psico-attive.	Sicura e completa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	10
			Sicura conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	9
			Pertinente conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	8
			Accettabile conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	7
			Adeguate conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	6
			Non adeguata conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	5
			Scarsa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

RELIGIONE CLASSI: I, II, III

Indicatori:

- Dio e l'uomo
- Il linguaggio religioso
- La Bibbia e le altre fonti
- I valori etici e religiosi

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voti
Dio e l'uomo	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Approfondire l'identità storica, predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni	L'alunno conosce, comprende e confronta in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	9/10 Ottimo
			approfondito e soddisfacente	8 Distinto
			discreto e pertinente	7 Buono
			essenziale	6 Sufficiente
			superficiale, incompleto, lacunoso	5 Non sufficiente
			gravemente lacunoso	4 Non sufficiente
Il linguaggio religioso	L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca tardo antica, medievale, moderna e contemporanea.	L'alunno comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	9/10 Ottimo
			approfondito e soddisfacente	8 Distinto
			discreto e pertinente	7 Buono
			essenziale	6 Sufficiente
				Sufficiente

			superficiale, incompleto e lacunoso	5 Non sufficiente
			gravemente lacunoso	4 Non sufficiente

La Bibbia e altre fonti	L'alunno individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi	L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo:	
	origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.	approfondito, esaustivo e personale	9/10 Ottimo
			soddisfacente	8 Distinto
			discreto e pertinente	7 Buono
			essenziale	6 Sufficiente
			Lacunoso e superficiale	5 Non sufficiente
			Gravemente lacunoso	4 Non sufficiente
I valori etici e religiosi	L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita e progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Sapere esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	L'alunno comprende, riconosce i valori religiosi in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	9/10 Ottimo
			soddisfacente	8 Distinto
			discreto e pertinente	7 Buono
			essenziale	6 Sufficiente
			lacunoso e superficiale	5 Non sufficiente
			gravemente lacunoso	4 Non sufficiente

EDUCAZIONE CIVICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE _____

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: - fonti di informazione ed esperienze di vario tipo - tempi - strategie e metodo di lavoro	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione dei progetti: - stabilire obiettivi significativi - valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo - verificare i risultati raggiunti	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in	
				maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	- Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. -Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti.	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato.
			Livello base non raggiunto	

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: - comprendere i diversi punti di vista - gestire la conflittualità - contribuire alla realizzazione delle attività collettive	- Asse dei linguaggi - Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo. È disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. È disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			8	L'allievo si relaziona in maniera buona. Collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			7	L'allievo si relaziona in maniera discreta.
				Collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo. Accetta di cooperare; porta a termine incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			Livello base non raggiunto	

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	- Inserimento attivo consapevole e responsabile nella vita sociale - Riconoscimento dei diritti e dei doveri e bisogni propri e altrui	- Asse dei linguaggi - Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato, riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: - Analizzare e valutare i dati - Formulare e verificare ipotesi - Individuare soluzioni	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			6	L'allievo sa leggere situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette; individua strategie risolutive solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
INDIVIDUARE	Individuazione e	- Asse dei linguaggi	10	L'allievo sa individuare con efficacia e	

COLLEGAMENTI E RELAZIONI	rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare riconoscendo: - analogie e differenze - cause ed effetti - relazioni tra il particolare ed il generale	- Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale		qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono	
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.	
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			6	L'allievo acquisisce le informazioni essenziali e le interpreta se opportunamente guidato.	
			Livello base non raggiunto		

ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/1992)

Per gli studenti con certificazione di disabilità, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'art. 314 del D.L.vo 297/1994. Essa è finalizzata ad evidenziare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, in rapporto alle sue potenzialità

Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione.
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In modo autonomo o parzialmente autonomo.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato.
Obiettivo non raggiunto	5/< 5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove differenziate e/o semplificate, inclusa la prova a carattere nazionale (D.L. n.59/2004 e successive modificazioni), corrispondenti agli insegnamenti impartiti. Le prove sono adattate a cura dei docenti componenti la Commissione d'esame e hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma di licenza. Le prove possono essere sostenute anche con l'uso di ogni forma di ausilio tecnico e didattico necessario (art.315 D.Lvo. 297/1994). In caso di grave handicap il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia, può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo (O. . 9 / 1). Tale attestato è titolo valido ai soli fini dell'iscrizione e la frequenza delle classi successive e per i percorsi integrati.

Nei diplomi di licenza della scuola secondaria di I grado e nei certificati da rilasciare a conclusione degli esami stessi, non va fatta menzione delle prove differenziate sostenute.

In conclusione, per una scuola dell'obbligo "orientativa e formativa", è possibile prevedere il completamento dell'obbligo scolastico, anche sino al compimento del diciottesimo anno di età, nell'interesse dell'alunno, consentendo in casi particolari anche una terza ripetenza delle singole classi (Art 14, comma 1 lett. C, Legge 104).

ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)

Per gli studenti con Difficoltà specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche di tali alunni.

La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010). Si consentirà a tali alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto mediante l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Si dovrà considerare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie (art. 6 Linee guida D.M.5669/2011).

Per l'esame conclusivo del primo ciclo si adotteranno gli stessi criteri valutativi e gli stessi strumenti indicati nel PDP, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale, che in fase di colloquio (vedi nota Miur 03/06/24 prot. 3587). La Commissione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove, provvedendo a rendere sereno il clima durante l'esame.

Per le prove scritte di lingua straniera si possono dispensare gli studenti nel caso in cui ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa.

L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15 DL 62/17).

Nei diplomi di licenza della scuola secondaria di I grado e nei certificati da rilasciare a conclusione degli esami stessi, non va fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove (art.10 D.P.R. 122/2009).

olo, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in coesistenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno può – su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di Esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'Attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. 323/1998.

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono, ad esempio, coloro che hanno una documentazione clinica e/o certificazione medica di:

- deficit del linguaggio,
- deficit delle abilità non verbali,
- deficit della coordinazione motoria,
- deficit dell'attenzione e iperattività,
- funzionamento cognitivo limite
- disturbo dello spettro autistico limite.

Quando tale certificazione non è riconducibile alla Legge 104 del 1992 allora può rientrare nelle norme previste per gli alunni DSA nella Legge 170/10 e perciò anche tali alunni possono usufruire di un P.D.P., con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, ai quali fanno riscontro percorsi di verifica dell'apprendimento personalizzati ed espressione di un giudizio valutativo coerente con la personalizzazione dei percorsi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 del 2013)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare un Bisogno Educativo Speciale ed è compito dei Consigli di classe e dei team docenti individuare sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, una segnalazione dei Servizi Sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche tali difficoltà e, in condivisione per quanto possibile con la famiglia, adottare misure di personalizzazione (Legge 53/2003) più o meno formalizzate e transitorie.

L'adozione di strategie didattiche e di strumenti di dispensa e/o compensazione deve essere rivolta al traguardo finale del raggiungimento almeno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto, la valutazione intermedia terrà conto della particolarità del percorso intrapreso ma quella finale sarà rivolta ad accertare il raggiungimento di tali competenze. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (nota MIUR 03/06/2014 PROT.n.3587), i Consigli di classe consentiranno a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione, pur tenendo in debito conto le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici personalizzati, non debbono prevedere alcuna misura dispensativa, sia scritta che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto nella Legge 170/10.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA Verbale supplementare del 18/02/2014	CONDOTTA 10 <i>Comportamento</i>	Molto corretto e responsabile: -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi -Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica -Ruolo propositivo all'interno della classe -Attento rispetto del regolamento scolastico -Ottima socializzazione e disponibilità con i compagni
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso strutture scolastiche	Appropriato -Utizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Regolare -Frequenza assidua alle lezioni -Rispetto degli orari -Giustificazione tempestiva e puntuale di assenze e ritardi -Non si rende responsabile di assenze e ritardi individuali e/o collettive non motivate
	Rispetto consegne	Puntuale e costante -Assolvimento delle consegne puntuale e costante
	CONDOTTA 9 <i>Comportamento</i>	Molto corretto -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi -Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica -Attento rispetto del regolamento scolastico -Ottima socializzazione
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso strutture scolastiche	Appropriato -Utizzo responsabile del materiale e delle strutture scolastiche
	Frequenza-assenze-ritardi	Regolare -Frequenza assidua alle lezioni -Rispetto degli orari
		-Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e ritardi -Non si rende responsabile di assenze e ritardi individuali e/o collettive non motivate
	Rispetto consegne	Puntuale e costante -Assolvimento delle consegne puntuale e costante
	CONDOTTA 8 <i>Comportamento</i>	Corretto -Buona partecipazione alle lezioni e agli interventi educativi -Rispetto dei regolamenti -Buona socializzazione
	Note disciplinari	Sporadiche -Massimo due note non gravi
	Uso strutture scolastiche	Raramente inappropriato -Utizzo quasi sempre diligente del materiale scolastico
	Frequenza-assenze-ritardi	Raramente irregolare: -Frequenza regolare

		-Presenza di qualche ritardo -Giustificazione non sempre regolare di assenze e ritardi individuali e/o collettive motivate
	Rispetto consegne	Non sempre puntuale e costante -Assolvimento delle consegne non sempre puntuale e costante
	CONDOTTA 7 <i>Comportamento</i>	Parzialmente corretto: -Partecipazione alle lezioni e ad altri interventi educativi non sempre adeguata -Rispetto dei regolamenti -Discreta socializzazione
	Note disciplinari	Sporadiche -Infrazioni non gravi
	Uso strutture scolastiche	Inadeguato -Utilizzo non sempre diligente del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Irregolare: -La frequenza è corredata da varie assenze e ritardi -Giustificazione non sempre irregolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Non sempre puntuale e costante -Assolvimento delle consegne non sempre puntuale e costante
	CONDOTTA 6 <i>Comportamento</i>	Non sempre corretto -Incostante partecipazione e attenzione discontinua alle attività scolastiche e ad altri interventi educativi -Osservazione non regolare delle norme dell'Istituto -Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni -Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo
	Note disciplinari	Ripetute - Numero infrazioni relativamente gravi eventualmente accompagnate da isolamento di un giorno
	Uso strutture scolastiche	Negligente -Utilizzo trascurato e/o improprio del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Discontinuità -Frequenza discontinua e mancato rispetto degli orari -Giustificazione non regolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Molto carente -Assolvimento saltuario delle consegne
	CONDOTTA 5 <i>Comportamento</i>	Scorretto -Disinteresse per le varie discipline e per gli altri interventi educativi -Mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola -Continuo disturbo all'attività didattica -Funzione negativa all'interno della classe -Episodi di mancata applicazione del regolamento

		scolastico
	Note disciplinari	Ripetute e gravi -Infrazioni gravi accompagnate da provvedimenti di sospensione
	Uso strutture scolastiche	Irresponsabile -Utilizzo assolutamente irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Discontinuo e irregolare -Frequenza discontinua alle lezioni -Mancato rispetto degli orari -Giustificazione non regolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Inesistente -Mancato rispetto delle consegne

